

Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione della Provincia di Prato



Report congiunturale

Numero I – I trim. 2024

DATI ECONOMICI A SOSTEGNO
DEL POLICY MAKING



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Hot points

Il contesto economico di riferimento

- ✓ Nel primo trimestre dell'anno 2024, il PIL nazionale è cresciuto dello 0,60% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno 2023 e dello 0,30% rispetto al trimestre precedente.
- ✓ Per l'anno 2024, le stime attualmente disponibili indicano una crescita del PIL nazionale intorno al punto percentuale.
- ✓ Nel primo trimestre dell'anno 2024 le esportazioni della provincia di Prato sono diminuite dell'1,93% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sempre con riferimento alle esportazioni del primo trimestre, considerando globalmente la variazione intervenuta nell'arco temporale 2019-2024, i flussi commerciali verso l'estero della provincia di Prato evidenziano una crescita del 21,23%.
- ✓ Nel primo trimestre dell'anno in corso, le esportazioni provinciali relative alle principali categorie merceologiche hanno evidenziato variazioni con segno prevalentemente negativo rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2023. Se infatti, i flussi commerciali verso l'estero di articoli di abbigliamento hanno fatto registrare un lieve incremento (+0,74%), una dinamica negativa ha interessato l'export di macchine ad impiego speciale (-4,00%), di prodotti di maglieria (-7,38%), di filati (-12,70%) e di tessuti (-13,54%).
- ✓ Nell'arco temporale 2019-2024 globalmente considerato, le esportazioni del primo trimestre relative alle macchine ad impiego speciale sono cresciute del 64,06%. Più contenuto l'incremento che ha interessato gli articoli di abbigliamento (+30,39%) e i prodotti di maglieria (+6,90%). I flussi commerciali verso l'estero di filati e tessuti si sono, invece, contratti rispettivamente del 16,88% e dell'8,70%.
- ✓ Nel primo trimestre dell'anno 2024, le esportazioni verso i paesi europei hanno fatto registrare una contrazione del 3,55% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Positiva è stata, invece, la dinamica che ha interessato, nello stesso arco temporale, i flussi commerciali verso i paesi asiatici (+3,93%).
- ✓ Nel periodo 2019-2024 globalmente considerato le esportazioni del primo trimestre verso i paesi europei sono cresciute del 21,23% a fronte di una contrazione dei flussi commerciali verso il continente asiatico pari al 7,64%. Nello stesso intervallo di tempo, ha registrato una dinamica positiva l'export verso tutte le altre destinazioni.
- ✓ Al 31/03/2024, nella provincia di Prato, risultavano attive 29.152 imprese. Il confronto con i dati relativi alle rilevazioni precedenti indica che il numero delle imprese attive provinciali è cresciuto di poco meno di mezzo punto percentuale nell'anno 2023 mentre è rimasto sostanzialmente invariato nel primo trimestre dell'anno 2024.
- ✓ Su scala provinciale, nel primo trimestre dell'anno 2024, il numero delle imprese attive manifatturiere si è ridotto di oltre mezzo punto percentuale. Negativa anche la variazione riferibile al numero delle imprese del comparto delle costruzioni. Positiva, invece, la dinamica che ha interessato il comparto dei servizi globalmente considerato.
- ✓ Al 31/03/2024, nella provincia di Prato, risultavano attive 36.531 unità locali di imprese. Il confronto con i dati relativi alle rilevazioni precedenti evidenzia una crescita del numero di tali unità locali nell'anno 2023. Nel primo trimestre dell'anno 2024, il numero delle stesse è rimasto, invece, sostanzialmente stabile.
- ✓ Con riferimento al primo trimestre dell'anno 2023, una dinamica negativa ha interessato le unità locali delle imprese manifatturiere presenti nella provincia. Nello stesso arco temporale, si è



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

ridotto il numero delle unità locali delle imprese di costruzioni. In crescita, invece, il numero delle unità locali delle imprese di servizi globalmente considerate.

Il mercato del lavoro e il sistema professionale

- ✓ Tra il 2023 e il 2024 (primo trimestre) gli avviamenti sono diminuiti del -1,5%, mentre le cessazioni sono aumentate del +1,4%. Nei fatti, i suddetti andamenti hanno determinato una riduzione dei saldi, del 2024 rispetto all'anno precedente, del -10,3%. Tale diminuzione, tuttavia, non impedisce alle unità di saldo di mantenersi saldamente in territorio positivo (+3.177).
- ✓ Il maggior numero delle unità di saldo si registra a gennaio (+1.428). A febbraio i saldi continuano a crescere, ma in maniera minore (+949). A marzo la crescita – pur rimanendo in territorio positivo – rallenta ancora (+800). Dunque, dal punto di vista occupazionale, sembra che il sistema produttivo pratese, dopo le maggiori assunzioni, che tradizionalmente avvengono nel primo mese dell'anno, si assesti sui livelli di saldo inferiori seppur positivi.
- ✓ Le dinamiche di stabilizzazione dei rapporti di lavoro continuano ad essere ingenti (le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato ammontano – nel primo trimestre del 2024 – a 833 unità), tuttavia, risultano in netto calo rispetto al dato del primo trimestre del 2023 (nel primo trimestre di tale anno le trasformazioni ammontavano a 1.015 unità. Si tratta di una diminuzione del -17,9%).
- ✓ Il dato di genere mostra saldi maschili più elevati rispetto a quelli femminili (+1.806 unità di saldo degli uomini rispetto alle +1.371 delle donne) e ciò si accompagna ad una maggiore resilienza maschile di +1,4 punti percentuali rispetto a quella femminile.
- ✓ L'analisi per fasce d'età rivela saldi estremamente positivi per gli under 29 (+949 unità di saldo) e ancora di più per coloro che hanno un'età compresa fra 30 e 49 anni i cui saldi ammontano a +1.610 unità. Anche gli over 50 presentano saldi positivi (+620), segno che la fuoriuscita dei lavoratori per motivi pensionistici è più che compensata dalle nuove assunzioni.
- ✓ Le proroghe del 2024 sono il 2% in meno rispetto a quelle del 2023: si passa da 3.368, del 2023, a 3.300 del 2024. Si tratta di una lievissima diminuzione (di appena 68 unità), segno che il trend di allungamento dei termini contrattuali registrato nel 2023 sostanzialmente prosegue anche nel 2024.
- ✓ Nel 2024 (primo trimestre) continuano (come per tutto l'anno precedente) a prevalere gli avviamenti a tempo determinato che costituiscono il 42,8% del totale. Seguono gli avviamenti a tempo indeterminato che ammontano – invece – al 39,7%. A lunghissima distanza troviamo la tipologia contrattuale dell'apprendistato di secondo livello (che assorbe il 3,8% degli avviamenti), seguito dal lavoro domestico (3,6%) e da quello occasionale (3,4%). Tutte le altre forme contrattuali presentano percentuali residuali.
- ✓ La maggior parte delle cessazioni è dovuta alla naturale scadenza dei contratti. Le dimissioni continuano ad essere considerevolmente elevate, costituendo il 34,9% delle cessazioni complessive nel corso del 2024. Le cessazioni dovute a ragioni economiche aumentano poco più di un punto percentuale (attestandosi al 7,2%) rispetto al dicembre 2023. A far aumentare la percentuale sono soprattutto i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo che – da dicembre 2023 a marzo 2024 – sono aumentati, appunto, dell'1%.
- ✓ Il macrosettore con la maggiore capacità di *retention* occupazionale, nei primi tre mesi del 2024, fatta salva l'Agricoltura, è quello della Manifattura, caratterizzata da una resilienza occupazionale pari al +17,5% e da +1.592 unità di saldo (per l'83,9% riconducibili alle confezioni di abbigliamento e per il 10,9% alle industrie tessili). Segue l'Edilizia, che fa registrare una resilienza pari al +12,5% e +148 unità di saldo. Il Commercio presenta una resilienza del +11,2% (con +219 unità di saldo).



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Infine, i Servizi che presentano una resilienza nettamente più bassa degli altri macro-settori (+8,4%), ma dopo la Manifattura costituiscono l'ambito economico con i maggiori saldi (+1.022).

- ✓ L'unica tipologia di CIG autorizzata nei primi tre mesi del 2024 è quella ordinaria (che sale a 438.653 ore, il 36,2% in più rispetto all'anno precedente). Quest'ultima è cresciuta ingentemente nei primi due mesi dell'anno. A marzo, invece, si assiste ad una riduzione rispetto allo stesso mese del 2023.
- ✓ Come per la cassa integrazione, anche le ore riconducibili ai Fondi di solidarietà nel corso del 2024 (pari a 26.171 ore) mostrano un ingente incremento rispetto all'anno precedente: la crescita, infatti, è stata del 98,7%. In particolare, il ricorso ai fondi di solidarietà è stato più intenso nel primo e nel secondo mese dell'anno per poi diminuire nel terzo.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Sommario

Il contesto economico	6
Il PIL	7
L'export.....	9
Le imprese	14
Le unità locali delle imprese	16
Il mercato del lavoro e il sistema professionale	18
I movimenti e le dinamiche del mercato del lavoro.....	19
L'analisi delle cause di cessazione	24
L'analisi settoriale.....	26
Un outlook ai movimenti del mercato del lavoro futuri (periodo maggio – luglio 2024)	28
Il consumo di ammortizzatori sociali.....	31
Appendice	33
L'export.....	35
L'import	41
Il saldo commerciale.....	46
Una lettura integrata dell'andamento dei flussi di export della provincia e delle dinamiche del mercato del lavoro territoriale – Alcune considerazioni	48

Il report è stato redatto dai ricercatori PIN:

- Dott. Dimitri Storai ha scritto la sezione “Il contesto economico”
- Dott. Enrico Fabbri ha scritto la sezione “Il mercato del lavoro e il sistema professionale”
- L'appendice è frutto di un lavoro congiunto dei due autori



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Il contesto economico



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Il PIL

Nel primo trimestre dell'anno 2024, il PIL nazionale¹ è cresciuto dello 0,60% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno 2023 e dello 0,30% rispetto al trimestre precedente².

Per l'anno corrente, le stime attualmente disponibili indicano una crescita della variabile intorno al punto percentuale³.

In termini di fenomeni in atto, sembra opportuno sottolineare una attenuazione delle tensioni inflazionistiche che lascia intravedere la possibilità di un cambiamento della politica monetaria in senso meno restrittivo sebbene con una tempistica che mantiene alcuni elementi di incertezza. Altro elemento che incide sul complessivo grado di incertezza dell'attuale contesto è rappresentato dalle dinamiche geopolitiche internazionali con particolare riferimento al perdurare del conflitto russo-ucraino ed ai fatti che stanno interessando il Medio Oriente. Si tratta di fenomeni in grado di incidere in modo significativo anche sul comportamento degli agenti economici.

Variazioni intervenute nel PIL nazionale nel primo trimestre dell'anno 2024

	Variazione rispetto al trimestre precedente	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Primo trimestre	+0,30%	+0,60%

Fonte: ISTAT – Stima preliminare del PIL – I trimestre 2024 – 30 aprile 2024

Variazioni intervenute nel PIL nazionale nei trimestri dell'anno 2023

	Variazione rispetto al trimestre precedente	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Primo trimestre	+0,40%	+2,20%
Secondo trimestre	-0,20%	+0,60%
Terzo trimestre	+0,40%	+0,60%
Quarto trimestre	+0,10%	+0,70%

Fonte: ISTAT – Stima preliminare del PIL – I trimestre 2024 – 30 aprile 2024

¹ I dati presentati in questa sezione si riferiscono al PIL nazionale a valori concatenati; corretti, quindi, per tenere conto dell'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi.

² ISTAT – Stima preliminare del PIL – I trimestre 2024 – 30 aprile 2024.

³ FMI (World Economic Outlook Update – 16 Aprile 2024), Commissione Europea (Spring Economic Forecast – 15 Maggio 2024), ISTAT Nota sull'andamento dell'economia italiana – 12 Marzo 2024 e Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024 – 5 Dicembre 2023) e Banca D'Italia (Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – 5 aprile 2024)



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Stime del tasso di variazione del PIL nazionale

	2023	2024
Fondo Monetario Internazionale	0,90%	0,70%
Commissione Europea	0,90%	0,90%
ISTAT	0,90%	0,70%
Banca D'Italia	1,00%	0,60%

FMI (World Economic Outlook Update – 16 Aprile 2024), Commissione Europea (Spring Economic Forecast – 15 Maggio 2024), ISTAT (Nota sull'andamento dell'economia italiana – 12 Marzo 2024 e Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024 – 5 Dicembre 2023) e Banca D'Italia (Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – 5 aprile 2024)

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

L'export

Provincia di Prato – Esportazioni totali – Anni 2021, 2022 e 2023

	2021		2022		2023		% Variazione 2022-2021	% Variazione 2023-2022	% Variazione 2023-2021
	Valori assoluti	% su totale anno	Valori assoluti	% su totale anno	Valori assoluti	% su totale anno			
TOTALE	2.788.583.874	100%	3.260.890.084	100%	3.201.298.460	100%	16,94%	-1,83%	14,80%
di cui									
Primo trimestre	546.025.599	19,58%	741.336.978	22,73%	772.453.823	24,13%	35,77%	4,20%	41,47%
Secondo trimestre	736.290.492	26,40%	911.285.239	27,95%	869.588.727	27,16%	23,77%	-4,58%	18,10%
Terzo trimestre	763.155.780	27,37%	837.454.809	25,68%	796.210.037	24,87%	9,74%	-4,93%	4,33%
Quarto trimestre	743.112.003	26,65%	770.813.058	23,64%	763.045.873	23,84%	3,73%	-1,01%	2,68%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Nell'anno 2023 le esportazioni⁴ della provincia di Prato hanno superato i 3.200 milioni di euro con una contrazione, rispetto all'anno precedente, dell'1,83%.

Dopo le forti variazioni registrate negli anni 2020 e 2021 per effetto della diffusione del virus SARS-COV-2 e delle misure adottate per contrastarne la circolazione, negli anni 2022 e 2023 la distribuzione delle esportazioni annuali per trimestre non si è discostata in modo rilevante da quella che aveva caratterizzato il periodo pre-pandemico⁵.

⁴ In questo lavoro con il termine "esportazioni" si intendono le vendite verso operatori di paesi esteri siano essi paesi appartenenti o meno alla UE.

⁵ Nell'anno 2019 le quote delle esportazioni dei singoli trimestri sul totale annuale erano state le seguenti:

- Primo trimestre: 22,87%
- Secondo trimestre: 28,71%
- Terzo trimestre: 24,97%
- Quarto trimestre: 23,44%



PIN

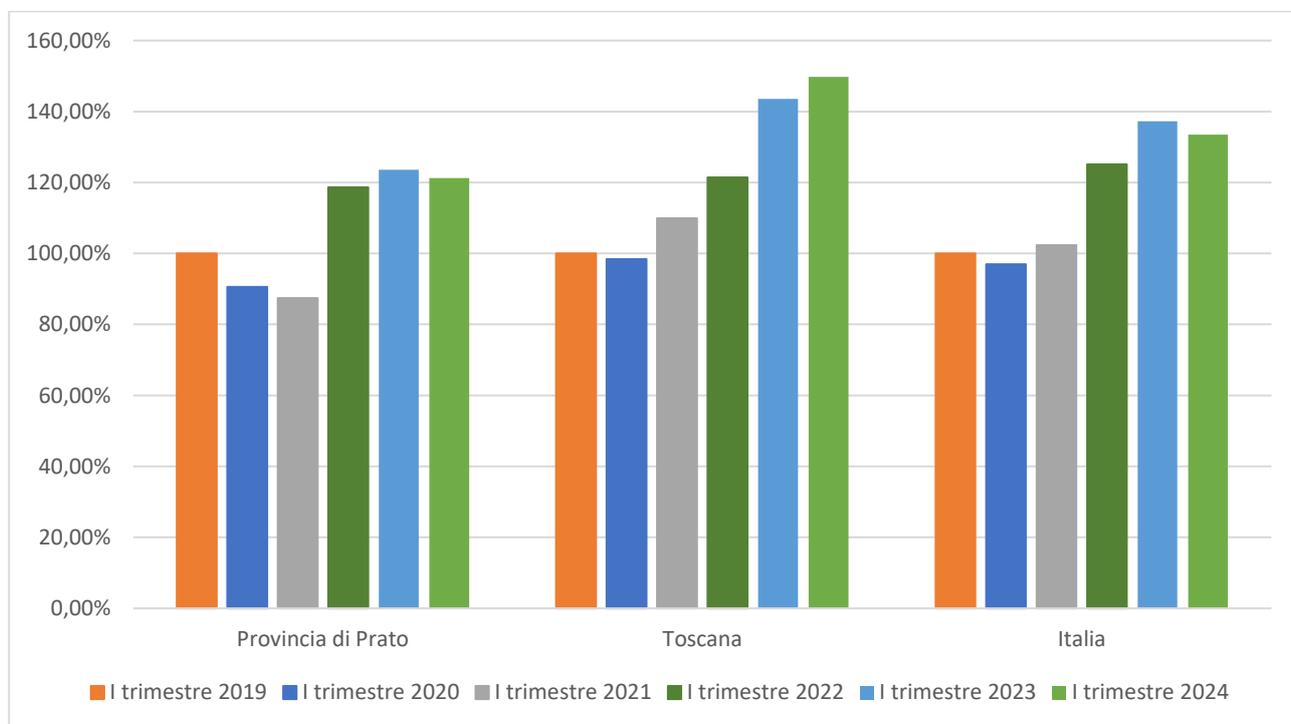
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Vari territori – Esportazioni totali – Primo trimestre anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 – Dati percentuali rispetto al corrispondente valore relativo al primo trimestre dell'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Il Grafico sopra riportato presenta i dati relativi alle esportazioni della provincia di Prato, della regione Toscana e dell'intero Paese. Per ciascun livello territoriale sono proposti i dati relativi al primo trimestre dell'anno 2019 confrontati con quelli relativi ai corrispondenti periodi degli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

Per rendere possibile il confronto fra dati caratterizzati da ordini di grandezza diversi, per ciascun livello territoriale è stata assegnata una quota pari al 100% al valore delle esportazioni del primo trimestre 2019. I valori relativi agli altri periodi oggetto di indagine sono espressi in percentuale rispetto a tale valore.

Nel primo trimestre dell'anno 2024 le esportazioni della provincia di Prato sono diminuite dell'1,93% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nello stesso arco temporale, le esportazioni della regione Toscana sono cresciute del 4,37% mentre quelle relative all'intero Paese hanno subito una contrazione del 2,75%.

Sempre con riferimento alle esportazioni del primo trimestre, considerando globalmente la variazione intervenuta nell'arco temporale 2019-2024, i flussi commerciali verso l'estero della provincia di Prato evidenziano una crescita del 21,23%. Su scala regionale, nello stesso periodo, le esportazioni relative al primo trimestre sono cresciute del 49,79% mentre su scala nazionale la crescita è stata pari al 33,45%.



PIN

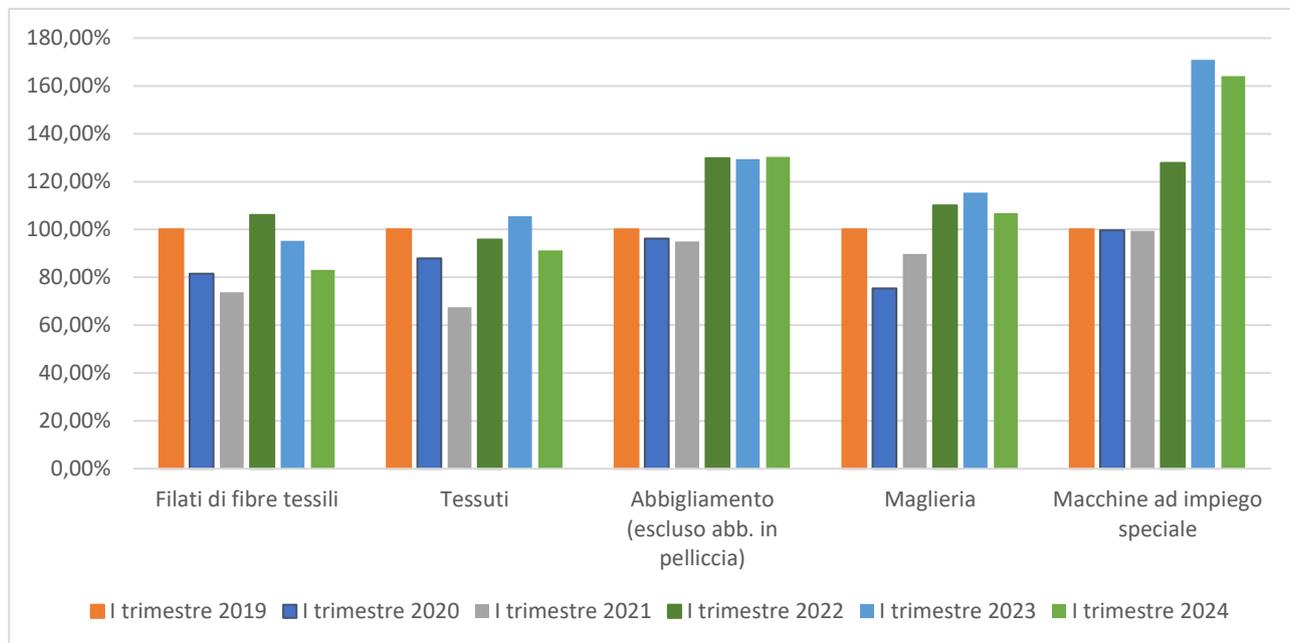
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Provincia di Prato – Esportazioni – Principali categorie merceologiche – Primo trimestre anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 – Dati percentuali rispetto al corrispondente valore relativo al primo trimestre dell'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Con riferimento alla provincia di Prato, il grafico sopra riportato mostra l'andamento delle esportazioni relative alle principali categorie di merci. Anche in questo grafico, come nel precedente, il dato relativo al primo trimestre dell'anno 2019 è stato considerato come base per l'analisi delle variazioni intervenute nel corrispondente periodo degli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

Nel primo trimestre dell'anno in corso, le esportazioni provinciali relative alle principali categorie merceologiche hanno evidenziato variazioni con segno prevalentemente negativo rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2023. Se, infatti, i flussi commerciali verso l'estero di articoli di abbigliamento hanno fatto registrare un lieve incremento (+0,74%), una dinamica negativa ha interessato l'export di macchine ad impiego speciale⁶ (-4,00%), di prodotti di maglieria (-7,38%), di filati (-12,70%) e di tessuti (-13,54%).

Nell'arco temporale 2019-2024 globalmente considerato, le esportazioni del primo trimestre relative alle macchine ad impiego speciale sono cresciute del 64,06%. Più contenuto l'incremento che ha interessato gli articoli di abbigliamento (+30,39%) e i prodotti di maglieria (+6,90%). I flussi commerciali verso l'estero di filati e tessuti si sono, invece, contratti rispettivamente del 16,88% e dell'8,70%.

⁶ In tale raggruppamento sono incluse le esportazioni di macchinari tessili.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS****Provincia di Prato – Esportazioni totali per area geografica di destinazione - Anni 2021, 2022 e 2023**

	2021		2022		2023		% Variazione 2022-2021	% Variazione 2023-2022	% Variazione 2023-2021
	Valori assoluti	% su totale anno	Valori assoluti	% su totale anno	Valori assoluti	% su totale anno			
TOTALE	2.788.583.874	100%	3.260.890.084	100%	3.201.298.460	100%	16,94%	-1,83%	14,80%
di cui									
Europa	2.205.890.772	79,10%	2.506.328.158	76,86%	2.470.619.493	77,18%	13,62%	-1,42%	12,00%
Asia	285.426.069	10,24%	367.532.049	11,27%	357.380.136	11,16%	28,77%	-2,76%	25,21%
America settentrionale	161.489.766	5,79%	200.737.715	6,16%	190.617.012	5,95%	24,30%	-5,04%	18,04%
Africa	67.398.474	2,42%	98.046.302	3,01%	101.439.177	3,17%	45,47%	3,46%	50,51%
America centro-merid.	46.972.288	1,68%	54.075.539	1,66%	55.162.042	1,72%	15,12%	2,01%	17,44%
Oceania e altri territori	21.406.505	0,77%	34.170.321	1,05%	26.080.600	0,81%	59,63%	-23,67%	21,83%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

La tabella sopra riportata mostra la distribuzione per area geografica di destinazione delle esportazioni della provincia di Prato negli anni 2021, 2022 e 2023. Dai dati si evince chiaramente che i principali mercati sono rappresentati dai paesi europei ai quali è destinato quasi l'80% dei flussi commerciali verso l'estero. Nell'arco temporale 2021-2023, la quota di export riferibile ai paesi asiatici, che rappresentano la seconda area geografica di destinazione dei prodotti provinciali, è leggermente cresciuta nonostante la flessione superiore alla media che ha caratterizzato i flussi commerciali verso questa area geografica nell'anno 2023.

La tabella seguente articola le aree geografiche di destinazione delle esportazioni provinciali distinguendo fra paesi appartenenti alla UE e paesi extra UE. Il peso dei paesi UE rispetto al totale delle esportazioni provinciali è nettamente superiore a quello riferibile ai paesi extra UE. Considerando l'arco temporale 2021-2023 nella sua interezza, le quote di questi due aggregati sono rimaste sostanzialmente invariate.

Provincia di Prato – Esportazioni totali per area geografica di destinazione - Anni 2021, 2022 e 2023

	2021		2022		2023		% Variazione 2022-2021	% Variazione 2023-2022 Valori assoluti	% Variazione 2023-2021 % su totale anno
	Valori assoluti	% su totale anno	Valori assoluti	% su totale anno	Valori assoluti	% su totale anno			
TOTALE	2.788.583.874	100%	3.260.890.084	100%	3.201.298.460	100%	TOTALE	2.788.583.874	100%
di cui									
UE (27 paesi)	1.862.691.438	66,80%	2.131.224.118	65,36%	2.134.386.845	66,67%	14,42%	0,15%	14,59%
Extra Ue	925.892.436	33,20%	1.129.665.966	34,64%	1.066.911.615	33,33%	22,01%	-5,56%	15,23%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Il grafico seguente presenta i dati relativi alle esportazioni provinciali nel primo trimestre degli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 disaggregate in base all'area geografica di destinazione. Come nei due grafici precedenti, per ciascuna area di destinazione è assegnata una quota pari al 100% al valore delle esportazioni del primo trimestre 2019. I valori relativi agli altri periodi oggetto di indagine sono espressi in percentuale rispetto al corrispondente valore del primo trimestre 2019.



PIN

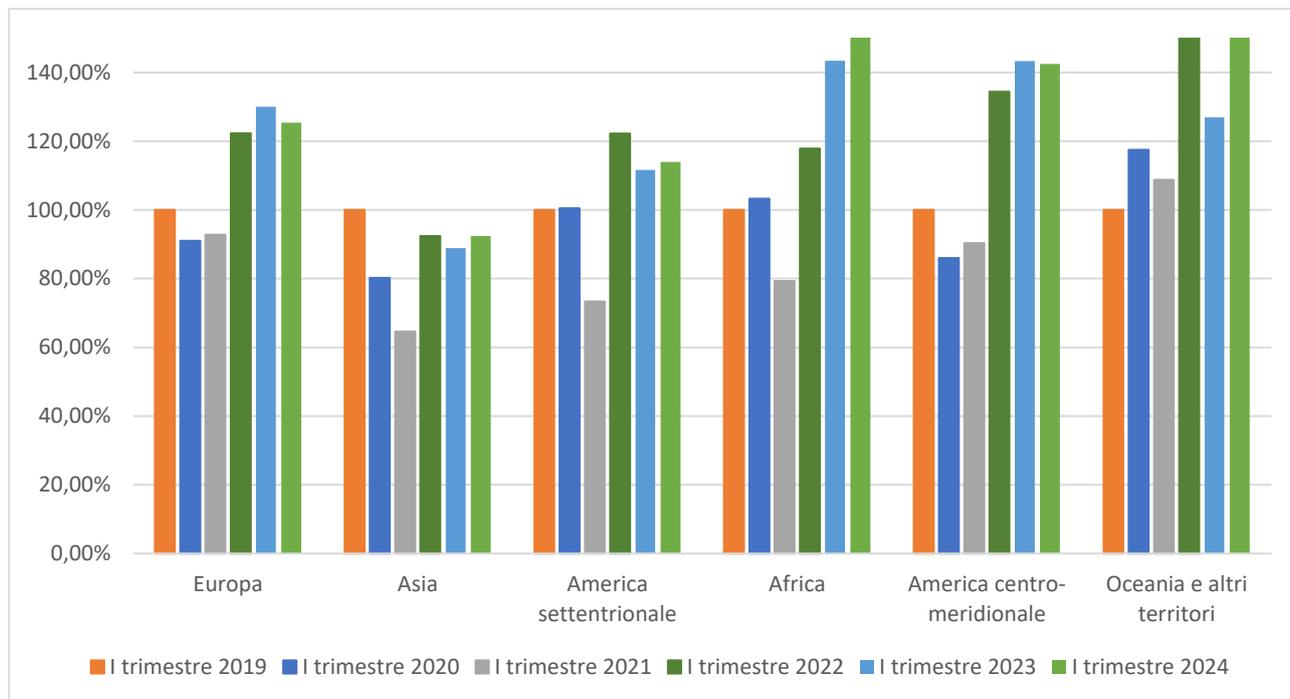
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Provincia di Prato – Esportazioni totali per area geografica di destinazione – Primo trimestre anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 – Dati percentuali rispetto al corrispondente valore relativo al primo trimestre dell’anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Nel primo trimestre dell’anno 2024, le esportazioni verso i paesi europei hanno fatto registrare una contrazione del 3,55% rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente. Considerando globalmente l’arco temporale 2019-2024, nel primo trimestre le esportazioni verso questa area geografica sono cresciute del 21,23%.

Positiva è stata, invece, la dinamica che ha interessato i flussi commerciali verso i paesi asiatici nel corso del primo trimestre dell’anno 2024 rispetto al corrispondente periodo dell’anno 2023 (+3,93%). Con riferimento a questa area geografica di destinazione, nell’arco temporale 2019-2024 globalmente considerato è stata registrata una contrazione pari al 7,64%.

Nel periodo 2019-2024 globalmente considerato, i flussi commerciali relativi al primo trimestre hanno evidenziato un andamento positivo per tutte le altre aree geografiche di destinazione. In particolare, l’export verso i paesi dell’America Settentrionale è cresciuto del 13,91% mentre i flussi commerciali diretti verso il continente africano e i paesi dell’America centro-meridionale sono aumentati rispettivamente del 50,15% e del 42,45%. Infine, l’export verso l’area geografica ‘Oceania e altri territori’ ha registrato una crescita del 78,37% rispetto al primo trimestre 2019.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

Le imprese

Provincia di Prato - Numero delle imprese attive

	31/12/2022	31/12/2023	31/03/2024	% 31/12/23 su 31/12/22	% 31/03/24 su 31/12/23
TOTALE	29.023	29.157	29.152	0,46%	-0,02%
Manifattura in senso stretto	7.997	7.990	7.941	-0,09%	-0,61%
di cui tessili	1.738	1.725	1.710	-0,75%	-0,87%
di cui abbigliamento	4.598	4.642	4.616	0,96%	-0,56%
di cui meccanica	156	150	148	-3,85%	-1,33%
Costruzioni	3.801	3.810	3.793	0,24%	-0,45%
Servizi	16.451	16.580	16.629	0,78%	0,30%
di cui commercio all'ingrosso	3.689	3.704	3.681	0,41%	-0,62%
di cui commercio al dettaglio	2.639	2.652	2.647	0,49%	-0,19%
di cui alloggio	103	116	117	12,62%	0,86%
di cui ristorazione	1.204	1.209	1.222	0,42%	1,08%
Altro	774	777	789	0,39%	1,54%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati CCIAA

Regione Toscana - Numero delle imprese attive

	31/12/2022	31/12/2023	31/03/2024	% 31/12/23 su 31/12/22	% 31/03/24 su 31/12/23
TOTALE	346.151	344.345	342.705	-0,52%	-0,48%
Manifattura in senso stretto	43.240	42.616	42.085	-1,44%	-1,25%
di cui tessili	2.968	2.888	2.833	-2,70%	-1,90%
di cui abbigliamento	7.957	7.915	7.842	-0,53%	-0,92%
di cui meccanica	1.318	1.285	1.256	-2,50%	-2,26%
Costruzioni	52.226	52.556	52.465	0,63%	-0,17%
Servizi	210.131	209.259	208.392	-0,41%	-0,41%
di cui commercio all'ingrosso	30.267	29.859	29.460	-1,35%	-1,34%
di cui commercio al dettaglio	45.303	44.166	43.673	-2,51%	-1,12%
di cui alloggio	5.626	5.777	5.799	2,68%	0,38%
di cui ristorazione	22.307	22.037	21.904	-1,21%	-0,60%
Altro	40.554	39.914	39.763	-1,58%	-0,38%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati CCIAA



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Al 31/03/2024, nella provincia di Prato⁷ risultavano attive 29.152 imprese; esse rappresentavano l'8,51% delle imprese toscane alla stessa data. I dati confermano la spiccata specializzazione della provincia nei comparti del tessile e dell'abbigliamento. Al 31/03/2024 la quota delle imprese tessili provinciali sul totale delle imprese tessili della regione era, infatti, pari al 60,36%; il corrispondente valore relativo alle imprese del comparto abbigliamento era pari al 58,86%.

Su scala provinciale, il confronto con i dati relativi alle rilevazioni precedenti indica che il numero delle imprese attive è cresciuto di poco meno di mezzo punto percentuale nell'anno 2023 mentre è rimasto sostanzialmente invariato nel primo trimestre dell'anno 2024. Su base regionale, il numero delle imprese attive ha registrato una contrazione in entrambi i periodi oggetto di analisi.

Nella provincia di Prato, nel primo trimestre dell'anno 2024, il numero delle imprese attive manifatturiere si è ridotto di oltre mezzo punto percentuale. La dinamica negativa ha interessato tutte le attività industriali analizzate, incluso il comparto dell'abbigliamento.

Il primo trimestre dell'anno in corso si è caratterizzato anche per una riduzione del numero di imprese di costruzioni. Positiva, invece, la dinamica che ha interessato il comparto dei servizi globalmente considerato. Fra le attività terziarie analizzate, da rilevare la contrazione del numero delle imprese attive nel comparto del commercio (all'ingrosso e al dettaglio). In crescita, invece, il numero delle imprese di alloggio e delle imprese di ristorazione.

⁷In uno dei precedenti rapporti sono stati riportati i dati relativi a tre ulteriori configurazioni territoriali del sistema produttivo pratese. Si è trattato di una analisi di robustezza volta a verificare la solidità dei fenomeni rilevati sulla base dei dati provinciali. Le risultanze di tali analisi non si sono discostate significativamente da quelle emerse con riferimento al territorio provinciale. Alla luce di tale evidenza si può ragionevolmente affermare che i dati qui riportati possono essere considerati riferibili all'intero sistema produttivo pratese.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

Le unità locali delle imprese

Provincia di Prato - Numero di unità locali di imprese

	31/12/2022	31/12/2023	31/03/2024	% 31/12/23 su 31/12/22	% 31/03/24 su 31/12/23
TOTALE	36.208	36.511	36.531	0,84%	0,05%
Manifattura in senso stretto	9.927	9.953	9.907	0,26%	-0,46%
di cui tessili	2.408	2.417	2.404	0,37%	-0,54%
di cui abbigliamento	5.344	5.405	5.367	1,14%	-0,70%
di cui meccanica	225	218	218	-3,11%	0,00%
Costruzioni	4.236	4.253	4.241	0,40%	-0,28%
Servizi	21.006	21.229	21.285	1,06%	0,26%
di cui commercio all'ingrosso	4.669	4.713	4.687	0,94%	-0,55%
di cui commercio al dettaglio	3.583	3.594	3.586	0,31%	-0,22%
di cui alloggio	165	181	185	9,70%	2,21%
di cui ristorazione	1.596	1.616	1.629	1,25%	0,80%
Altro	1.039	1.076	1.098	3,56%	2,04%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati CCIAA

Regione Toscana - Numero di unità locali di imprese

	31/12/2022	31/12/2023	31/03/2024	% 31/12/23 su 31/12/22	% 31/03/24 su 31/12/23
TOTALE	443.180	442.532	440.866	-0,15%	-0,38%
Manifattura in senso stretto	55.923	55.221	54.674	-1,26%	-0,99%
di cui tessili	4.091	4.022	3.974	-1,69%	-1,19%
di cui abbigliamento	9.372	9.313	9.230	-0,63%	-0,89%
di cui meccanica	2.024	1.985	1.963	-1,93%	-1,11%
Costruzioni	57.885	58.284	58.202	0,69%	-0,14%
Servizi	281.561	281.530	280.554	-0,01%	-0,35%
di cui commercio all'ingrosso	37.496	36.979	36.534	-1,38%	-1,20%
di cui commercio al dettaglio	66.201	64.959	64.298	-1,88%	-1,02%
di cui alloggio	9.944	10.366	10.439	4,24%	0,70%
di cui ristorazione	31.230	31.172	31.008	-0,19%	-0,53%
Altro	47.811	47.497	47.436	-0,66%	-0,13%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati CCIAA



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Al 31/03/2024, nella provincia di Prato,⁸ risultavano attive 36.531 unità locali di imprese. La loro quota sul totale delle unità locali delle imprese toscane era pari all'8,29%.

Il confronto con i dati relativi alle rilevazioni precedenti evidenzia una crescita lievemente inferiore al punto percentuale di tali unità locali nell'anno 2023. Nel primo trimestre dell'anno 2024, il numero delle stesse è rimasto, invece, sostanzialmente stabile. Si tratta di una dinamica in linea con quella rilevata nella sezione precedente a proposito del numero delle imprese attive nella provincia.

Con riferimento al primo trimestre dell'anno 2024, su scala provinciale una dinamica negativa ha interessato le unità locali delle imprese manifatturiere. Il numero delle unità locali del comparto della meccanica è, tuttavia, rimasto invariato.

Sempre con riferimento al primo trimestre dell'anno corrente, si è ridotto il numero delle unità locali delle imprese di costruzioni presenti nella provincia. In crescita, invece, il numero delle unità locali delle imprese di servizi globalmente considerate sebbene il comparto del commercio sia stato caratterizzato da una dinamica negativa.

⁸ Analogamente a quanto evidenziato nella sezione precedente a proposito del numero delle imprese, in uno dei precedenti rapporti sono stati riportati i dati relativi a tre ulteriori configurazioni territoriali del sistema produttivo pratese. Si è trattato di una analisi di robustezza volta a verificare la solidità dei fenomeni rilevati sulla base dei dati provinciali. Anche con riferimento al numero delle unità locali, le risultanze di tali analisi non si sono discostate significativamente da quelle emerse con riferimento al territorio provinciale. Alla luce di tale evidenza si può ragionevolmente affermare che i dati qui riportati possono essere considerati riferibili all'intero sistema produttivo pratese.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Il mercato del lavoro e il sistema professionale



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

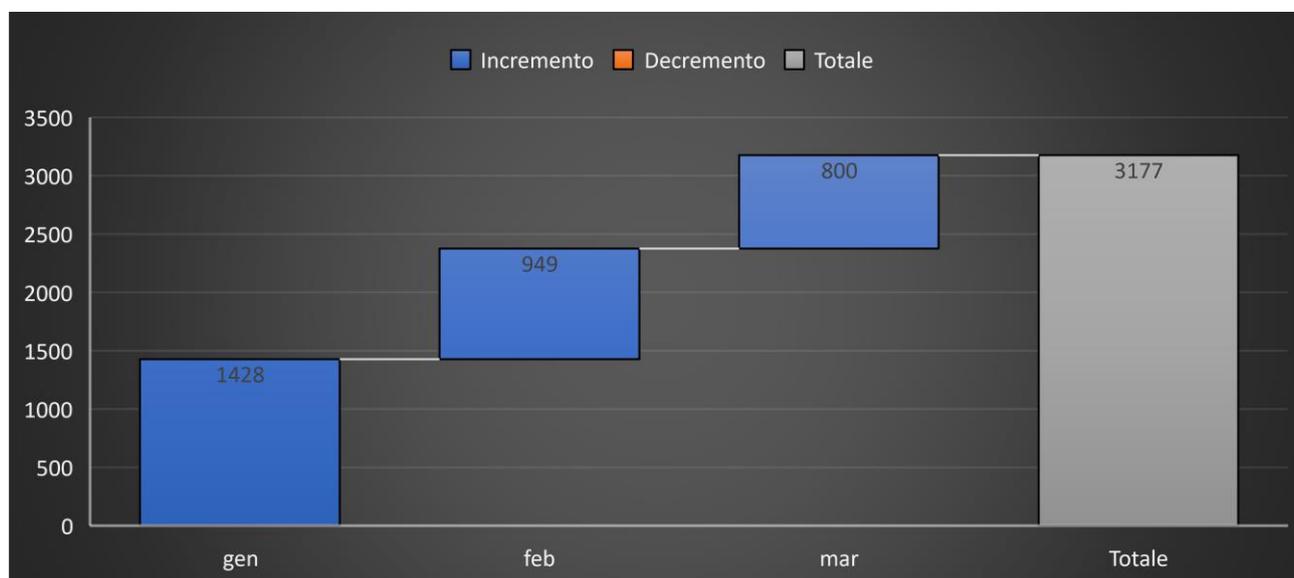
I movimenti e le dinamiche del mercato del lavoro

Distribuzione degli avviamenti e delle cessazioni negli anni 2023 e 2024 (primo trimestre) nella provincia di Prato

Anno	Avviamenti	Trasformazioni ⁹	Cessazioni	Saldi	Resilienza
2023	14.184	1.015	10.642	3.542	14,3%
2024	13.970	833	10.793	3.177	12,8%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

Andamento cumulato dei saldi nei primi tre mesi del 2024



Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

I dati trattati in questa sede comprendono i soli movimenti riconducibili elenchi UNILAV (che contengono le comunicazioni dei rapporti di lavoro, non somministrati, relativi ad assunzione, proroga, trasformazione e cessazione).

⁹ Le trasformazioni qui riportate fanno riferimento esclusivamente ai passaggi dal tempo determinato al tempo indeterminato nell'anno di riferimento.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Al fine di comprendere meglio gli eventi che hanno caratterizzato il mercato del lavoro locale, di seguito, ricorreremo ampiamente al concetto di resilienza occupazionale¹⁰, che dà una misura di quanti rapporti di lavoro riescono a sopravvivere nel periodo considerato¹¹.

Tra il 2023 e il 2024 (primo trimestre) gli avviamenti sono diminuiti del -1,5%, mentre le cessazioni sono aumentate del +1,4%. Nei fatti, i suddetti andamenti hanno determinato una riduzione dei saldi, del 2024 rispetto all'anno precedente, del -10,3%. Tale diminuzione, tuttavia, non impedisce alle unità di saldo di mantenersi saldamente in territorio positivo (+3.177).

La diminuzione dei saldi incide – naturalmente – anche sulla resilienza occupazionale che dal 14,3% del 2023 (primo trimestre) scende al 12,8% nel 2024. Il calo della resilienza comunica una lieve diminuzione della capacità di *retention* della forza lavoro da parte delle imprese provinciali.

Le dinamiche di stabilizzazione dei rapporti di lavoro continuano ad essere ingenti (le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato ammontano – nel primo trimestre del 2024 – a 833 unità), tuttavia, risultano in netto calo rispetto al dato del primo trimestre del 2023 (nel primo trimestre dell'anno scorso le trasformazioni ammontavano a 1.015 unità. Si tratta di una diminuzione del -17,9%).

Infine, qualche considerazione sull'andamento dei saldi nei primi tre mesi del 2024: il maggior numero delle unità di saldo si registra a gennaio (+1.428). A febbraio i saldi continuano a crescere, ma in maniera minore (+949). A marzo la crescita – pur rimanendo in territorio positivo – rallenta ancora (+800). Dunque, dal punto di vista occupazionale, sembra che il sistema produttivo pratese, dopo le maggiori assunzioni, che tradizionalmente avvengono nel primo mese dell'anno, si assesti sui livelli di saldo inferiori seppur positivi.

¹⁰ In questa sede si definisce *resilienza del mercato del lavoro* il seguente rapporto:

$$\delta = \frac{(\text{Avviamenti} - \text{Cessazioni})}{(\text{Avviamenti} + \text{Cessazioni})} \%$$

La formula presenta il vantaggio di svincolare le variazioni fra lavoratori avviati e cessati dalla numerosità dei casi, permettendo la comparazione fra insiemi differenti. L'indicatore, che varia da -100% (solo cessazioni nel periodo considerato) a +100% (solo assunzioni nel periodo d'osservazione), può essere interpretato come la determinazione della capacità di un dato MdL di assorbire le perturbazioni socioeconomiche (endogene ed esogene), riorganizzarsi, e continuare a funzionare. In particolare:

- Con valori $\delta \cong 0$ → il mercato del lavoro analizzato tende ad assorbire le perturbazioni socio-economiche senza che vi siano variazioni occupazionali (resilienza neutra).
- Con valori $\delta > 0$ → Le perturbazioni socio-economiche tendono a tradursi in un incremento occupazionale (resilienza positiva).
- Con valori $\delta < 0$ → le perturbazioni socio-economiche tendono a tradursi in una diminuzione occupazionale (resilienza negativa).

¹¹ L'analisi ha preso in considerazione non solo le comunicazioni obbligatorie del 2023 e del 2024, ma anche quelle dei due anni precedenti. In particolare, nel computo delle cessazioni, sono ricompresi anche i rapporti di lavoro avviati nei 24 mesi antecedenti l'anno di osservazione che terminano all'interno del medesimo. In base alla legge 96/2018, infatti, la durata massima di un contratto a termine è di 24 mesi, dunque, considerare le cessazioni avvenute nell'anno di osservazione, riconducibili a rapporti di lavoro sorti nell'arco dei 24 mesi precedenti, permette di dar conto dell'effettivo numero delle cessazioni avvenute.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

Insomma: nonostante la già discussa diminuzione dei saldi rispetto all'anno precedente e il progressivo rallentamento della crescita occupazionale nei mesi successivi a gennaio, i dati del primo trimestre del 2024 sono da ritenersi estremamente positivi, segno di un sistema produttivo resiliente rispetto alle incertezze dei mercati.

Distribuzione degli avviamenti e delle cessazioni nel 2024 (primo trimestre) disaggregati per fasce d'età e genere e calcolo della resilienza nella provincia di Prato.

Fasce d'età	Avviamenti		Cessazioni		Saldi		Resil.		
	F	M	F	M	F	M	F	M	Totale
-29	1.508	1.882	1.110	1.333	398	549	15,2%	17,1%	16,2%
30-49	3.151	3.633	2.384	2.790	767	843	13,9%	13,1%	13,5%
50-	1.706	2.090	1.500	1.676	206	414	6,4%	11,0%	8,9%
Totale	6.365	7.605	4.994	5.799	1.371	1.806	12,1%	13,5%	12,8%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

Il dato di genere mostra saldi maschili più elevati rispetto a quelli femminili (+1806 unità di saldo degli uomini rispetto alle +1.371 delle donne) e ciò si accompagna ad una maggiore resilienza maschile di +1,4 punti percentuali rispetto a quella femminile.

L'analisi per fasce d'età rivela saldi estremamente positivi per gli under 29 (+949 unità di saldo) e ancora di più per coloro che hanno un'età compresa fra 30 e 49 anni i cui saldi ammontano a +1.610 unità. Anche gli over 50 presentano saldi positivi (+620), segno che la fuoriuscita dei lavoratori per motivi pensionistici è più che compensata dalle nuove assunzioni.



PIN

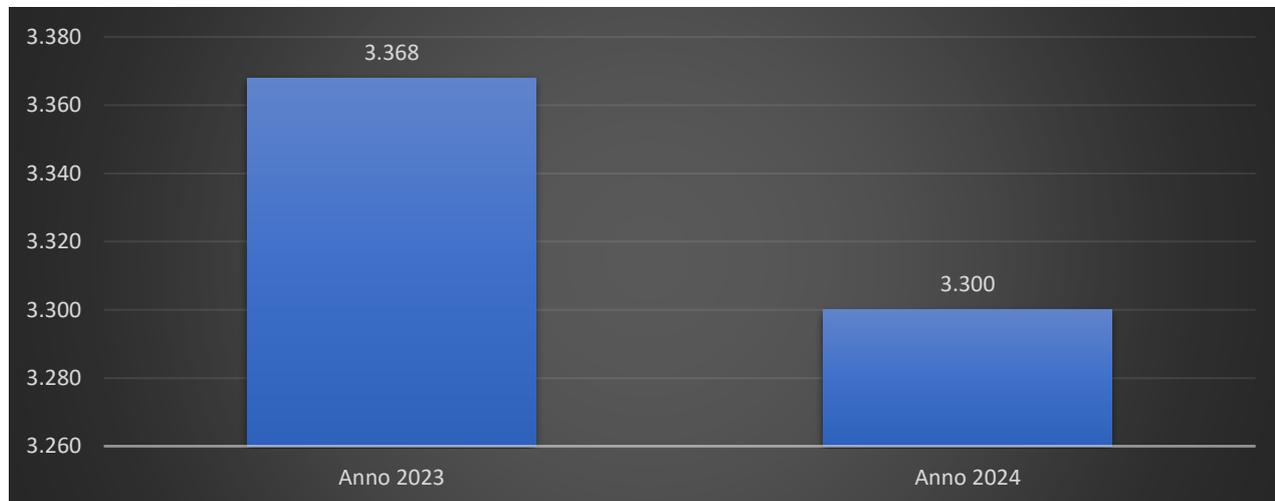
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Andamento delle proroghe del 2023 e 2024 (primo trimestre) nella provincia di Prato



Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

Le proroghe del 2024 sono il 2% in meno rispetto a quelle del 2023: si passa da 3.368, del 2023, a 3.300 del 2023.

Si tratta di una lievissima diminuzione (di appena 68 unità), segno che i trend del 2023 sostanzialmente proseguono anche nel 2024: molte imprese – anche se in misura, come abbiamo visto, minore rispetto all'anno precedente – sembrano scegliere la stabilizzazione dei lavoratori assunti. Tuttavia, se la trasformazione del contratto a tempo indeterminato non è l'opzione preferita, le aziende tendono a estendere la durata dei contratti a termine.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS****Avviamenti e cessazioni per tipologia contrattuale nel 2024 (primo trimestre) nella provincia di Prato**

Tipologia contrattuale	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
Apprendistato I livello	2	3	-1	-20,0%
Apprendistato II livello	528	342	186	21,4%
Apprendistato III livello	0	1	-1	-100,0%
Co.co.co	258	130	128	33,0%
Lavoro a domicilio	1	3	-2	-50,0%
Lavoro a tempo determinato	5.984	4.259	1.725	16,8%
Lavoro a tempo indeterminato	5.547	4.818	729	7,0%
Lavoro autonomo nello spettacolo	153	156	-3	-1,0%
Lavoro domestico	500	501	-1	-0,1%
Lavoro intermittente	392	332	60	8,3%
Lavoro occasionale	476	110	366	62,5%
Tirocinio / Borse lavoro	129	138	-9	-3,4%
Totali	13.970	10.793	3.177	12,8%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

Avviamenti disaggregati per nazionalità dei lavoratori, 2024 (primo trimestre)

Cittadinanza	Avv. A tempo indet.	Avv. A tempo indet. %	Avv. Totali	Avv. A tempo indet. / Avv. Totali
CINESE	3.994	72,0%	4.466	89,4%
ITALIANA	1.162	20,9%	7.030	16,5%
PACHISTANA	122	2,2%	604	20,2%
ALBANESE	68	1,2%	288	23,6%
BANGLADESH	58	1,0%	212	27,4%
ROMENA	39	0,7%	273	14,3%
Altre nazionalità	104	1,9%	1.097	9,5%
Totale	5.547	100,0%	13.970	39,7%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

Nel 2024 (primo trimestre) continuano (come per tutto l'anno precedente) a prevalere gli avviamenti a tempo determinato che costituiscono il 42,8% del totale. Seguono gli avviamenti a tempo indeterminato che ammontano – invece – al 39,7%. A lunghissima distanza troviamo la tipologia contrattuale dell'apprendistato di secondo livello (che assorbe il 3,8% degli avviamenti), seguito dal lavoro domestico (3,6%) e da quello occasionale (3,4%). Tutte le altre forme contrattuali presentano percentuali residuali.

Per approfondire ulteriormente:

- I saldi dei contratti a tempo determinato rimangono saldamente in territorio positivo (+1.725 unità di saldo), tuttavia, rispetto al medesimo periodo del 2023, si registra una diminuzione (nel 2023 il saldo era di +2.061 unità), con una conseguente riduzione della resilienza, che passa dal +20,4% del 2023 al +16,8% attuale.
- Anche i saldi dei contratti a tempo indeterminato registrano una diminuzione, passando dalle +1.096 unità di saldo del 2023 alle +729 del 2024. Di conseguenza, anche la resilienza diminuisce, portandosi dal +9,8% del 2023 al +7% del 2024. Il lavoro a tempo indeterminato sembra essere trainato (come mostra la tabella precedente) dai lavoratori cinesi. Infatti, il 72% dei contratti a tempo indeterminato avviati nei primi tre mesi del 2024 (pari a 3.994) sono riconducibili a soggetti di tale nazionalità. Seguono, a lunga, distanza i lavoratori di cittadinanza italiana (20,9%). Come di consueto, inoltre, il contratto a tempo indeterminato si conferma come la forma di regolazione del rapporto di lavoro più diffusa nella comunità cinese: l'89,4% dei contratti avviati a favore dei cittadini cinesi appartiene infatti a tale categoria.
- L'apprendistato di secondo livello registra, invece, una sostanziale parità dei saldi. Erano +187 unità nel 2023, mentre, nel 2024 sono diventati +186. Cresce invece la resilienza: quest'ultimo indicatore passa dal +20,1% del 2023 al 21,4% del 2024 (infatti, ad una sostanziale parità dei saldi corrisponde una diminuzione sia degli avviamenti che delle cessazioni). L'aumento della resilienza indica la tendenza delle imprese a trattenere di più i titolari di tale tipologia contrattuale rispetto a quanto avveniva l'anno precedente.

L'analisi delle cause di cessazione

Distribuzione delle cessazioni per causale nel 2024 (primo trimestre) nella provincia di Prato

Causa di cessazione	N. Cessazioni	%
Termine naturale del contratto	4.134	38,30%
DIMISSIONI	3.771	34,94%
LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO	671	6,22%
CESSAZIONE ATTIVITA'	583	5,40%
LICENZIAMENTO GIUSTA CAUSA	543	5,03%
MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA	293	2,71%
ALTRO	272	2,52%
DIMISSIONE DURANTE IL PERIODO DI PROVA	178	1,65%

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

Causa di cessazione	N. Cessazioni	%
RISOLUZIONE CONSENSUALE	89	0,82%
LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO	63	0,58%
DIMISSIONI LAVORATRICE MADRE IN PERIODO PROTETTO	40	0,37%
DIMISSIONI GIUSTA CAUSA	39	0,36%
PENSIONAMENTO	34	0,32%
DECESSO	24	0,22%
LICENZIAMENTO COLLETTIVO	24	0,22%
MODIFICA DEL TERMINE INIZIALMENTE FISSATO	23	0,21%
RECESSO CON PREAVVISO AL TERMINE DEL PERIODO FORMATIVO	5	0,05%
DECADENZA DAL SERVIZIO	3	0,03%
RISOLUZIONE CONSENSUALE EX ART. 14, C. 3 DL 104/2020	2	0,02%
DIMISSIONI PER GIUSTA CAUSA O GIUSTIFICATO MOTIVO DURANTE IL PERIODO DI FORMAZIONE	1	0,01%
RECESSO CON LAVORATORE IN POSSESSO DEI REQUISITI PENSIONISTICI DI VECCHIAIA	1	0,01%
Totale	10.793	100,00%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

Come evidenziato nei precedenti rapporti, la maggior parte delle cessazioni è dovuta alla naturale scadenza dei contratti, rappresentando il 38,3% del totale delle interruzioni lavorative.

Le dimissioni continuano ad essere considerevolmente elevate, costituendo il 34,94% delle cessazioni complessive nel corso del 2024.

Infine, le cessazioni dovute a ragioni economiche, che includono risoluzioni consensuali del contratto di lavoro, risoluzioni consensuali secondo l'art. 14 del DL 104/2020, giustificato motivo oggettivo e licenziamento collettivo, costituiscono il 7,28% dei casi. Si tratta di una percentuale un po' più alta rispetto a quella registrata nel 2023 (pari al 6,11%). In particolare, a far aumentare la percentuale sono soprattutto i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo che – da dicembre 2023 a marzo 2024 – sono cresciuti di un punto percentuale.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

L'analisi settoriale

Disaggregazione degli avviamenti e delle cessazioni del 2024 (primo trimestre) per macro-settore economico nella provincia di Prato

Macro-Settore	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
Agricoltura	242	46	196	68,1%
Commercio	1.089	870	219	11,2%
Edilizia	668	520	148	12,5%
Manifattura	5.352	3.760	1.592	17,5%
Servizi	6.617	5.595	1.022	8,4%
Missing	2	2	0	0,0%
Totale	13.970	10.793	3.177	12,8%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

Dalla tabella precedente emerge che il macrosettore con la maggiore capacità di *retention* occupazionale, nei primi tre mesi del 2024, fatta salva l'Agricoltura, è quello della Manifattura, caratterizzata da una resilienza occupazionale pari al +17,5% e da +1.592 unità di saldo.

Segue l'Edilizia, che fa registrare una resilienza pari al +12,5% e 148 unità di saldo.

In termini di resilienza – dopo Manifattura ed Edilizia – compare il Commercio con l'indicatore che assume il valore del +11,2%. Il macro-settore in questione fa registrare +219 unità di saldo.

Infine, i Servizi che presentano una resilienza nettamente più bassa degli altri macro-settori (+8,4%), ma, dopo la Manifattura, costituiscono l'ambito economico con i maggiori saldi (+1.022).

Avviamenti, cessazioni e saldi del macro-settore della Manifattura (divisioni con saldi >20, primo trimestre 2024)

Divisione	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resil.
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	3.895	2.559	1.336	20,7%
INDUSTRIE TESSILI	888	715	173	10,8%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	96	61	35	22,3%
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	55	34	21	23,6%
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	35	14	21	42,9%
FABBRICAZIONE DI MOBILI	35	15	20	40,0%
Altri settori	348	362	-14	-2,0%
Totale	5.352	3.760	1.592	17,5%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS****Avviamenti, cessazioni e saldi del macro-settore dei Servizi (divisioni con saldi >20, primo trimestre 2024)**

Settore	Avv.	Cess.	Saldi	Resil.
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	488	168	320	48,8%
ISTRUZIONE	1.118	929	189	9,2%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	793	678	115	7,8%
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	138	57	81	41,5%
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	237	177	60	14,5%
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	77	39	38	32,8%
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	110	72	38	20,9%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	201	167	34	9,2%
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	59	25	34	40,5%
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	209	179	30	7,7%
ASSISTENZA SANITARIA	94	66	28	17,5%
ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	490	465	25	2,6%
SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	102	81	21	11,5%
Altri settori	2.501	2.492	9	0,2%
Totale	6.617	5.595	1.022	8,4%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana

Nelle due tabelle precedenti, in riferimento ai macro-settori con i maggiori saldi (Manifattura e Servizi), sono riportati gli avviamenti, le cessazioni ed i saldi disaggregati per divisione Ateco.

Con riferimento alla Manifattura la divisione che fa totalizzare i maggiori avviamenti ed i maggiori saldi è quella delle Confezioni di abbigliamento: infatti, le Confezioni sono responsabili del 72,8% degli avviamenti del macrosettore (3.895 avviamenti su 5.352) e dell'83,9% dei saldi (+1.336 unità di saldo su un totale di +1.592).

Seguono, a lunga distanza, le Industrie tessili responsabili del 16,6% degli avviamenti del macro-settore (888 su 5.352) e del 10,9% dei saldi (+173 su +1.592 unità di saldo). Si noti che la resilienza del settore tessile risulta nettamente più bassa (+10,8%) rispetto a quella associata alle altre divisioni, segno di una minore capacità di *retention* del personale, da parte delle imprese tessili, nel periodo oggetto d'osservazione.

A seguire tutti gli altri settori, con una predominanza delle divisioni riconducibili alla meccanica (Fabbricazione di prodotti in metallo, Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature).

Per quanto concerne, invece, il macro-settore dei Servizi prevalgono le divisioni del *leisure* (quali le attività sportive, di intrattenimento e di divertimento¹², i Servizi di ristorazione e le Attività di organizzazioni

¹² Si tratta di attività sportive dove il personale viene assunto prevalentemente con contratti di lavoro occasionale (ciò accade nel 71,1% degli avviamenti) di breve durata che vengono reiterati nel tempo.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

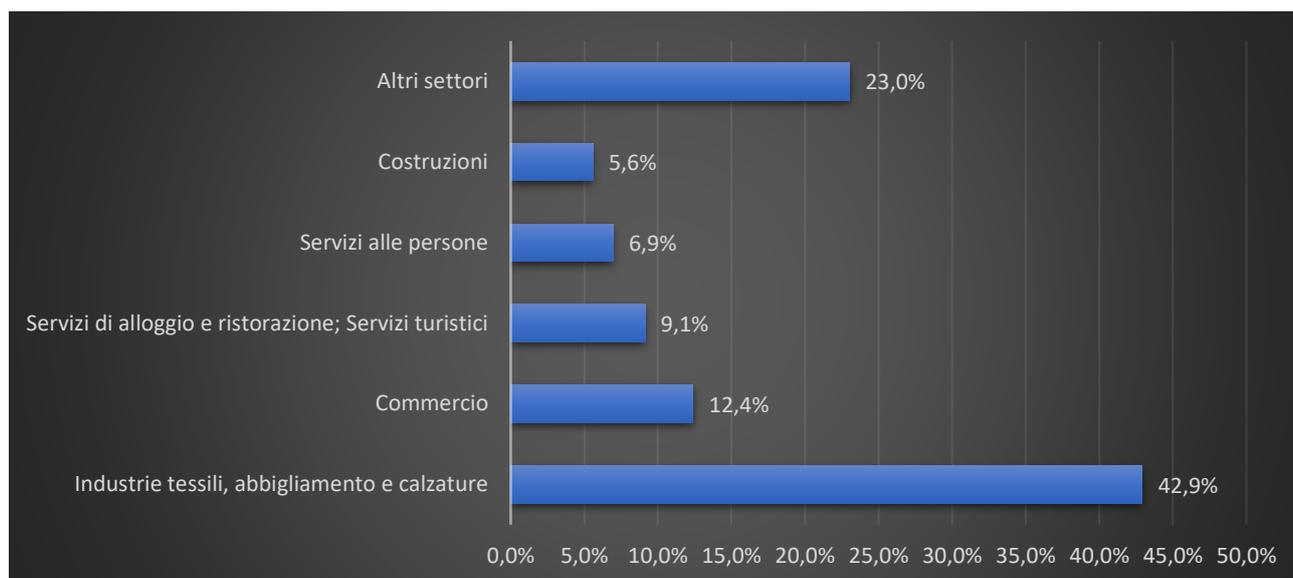


COGEFIS

associative, responsabili – insieme – del 21,4% degli avviamenti e del 50,4% delle unità di saldo nei Servizi) e l'Istruzione (che assorbe il 16,9% degli avviamenti e il 18,5% delle unità di saldo dei Servizi).

Un outlook ai movimenti del mercato del lavoro futuri (periodo maggio – luglio 2024)

Entrate previste per settore di attività nel periodo maggio – luglio 2024



Fonte: elaborazione Pin srl su dati Excelsior-Anpal

Secondo i dati raccolti dall'indagine Excelsior, svolta da Unioncamere e Anpal, è possibile analizzare i programmi occupazionali delle aziende di Prato per il trimestre maggio-luglio 2024.

In base alle informazioni disponibili, durante questo periodo, le imprese pratesi prevedono di assumere 7.340 persone.

Il 42,9% di queste assunzioni avverrà nei settori delle Industrie tessili e dell'abbigliamento, seguiti dal Commercio con il 12,4%, dai Servizi di alloggio e ristorazione / Servizi turistici con il 9,1%, dai Servizi alla persona con il 6,9% e dalle Costruzioni con il 5,6%.

Gli altri settori contribuiranno complessivamente con il 23% delle nuove entrate.



PIN

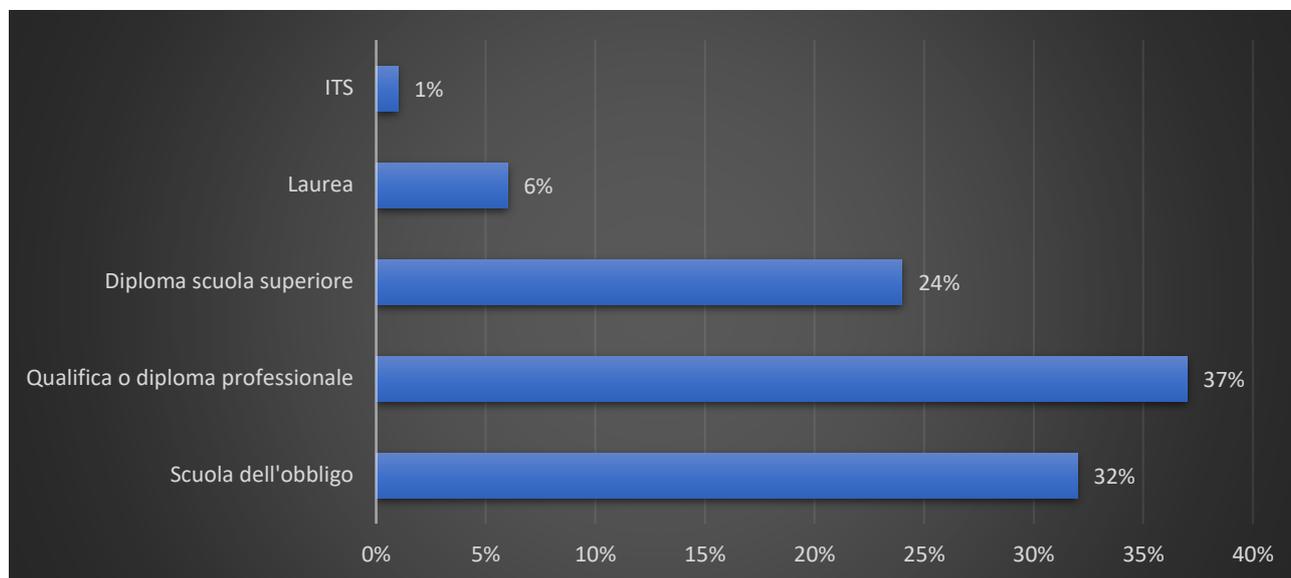
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Distribuzione delle entrate previste, nel mese di maggio 2024, per titolo di studio richiesto dalle imprese



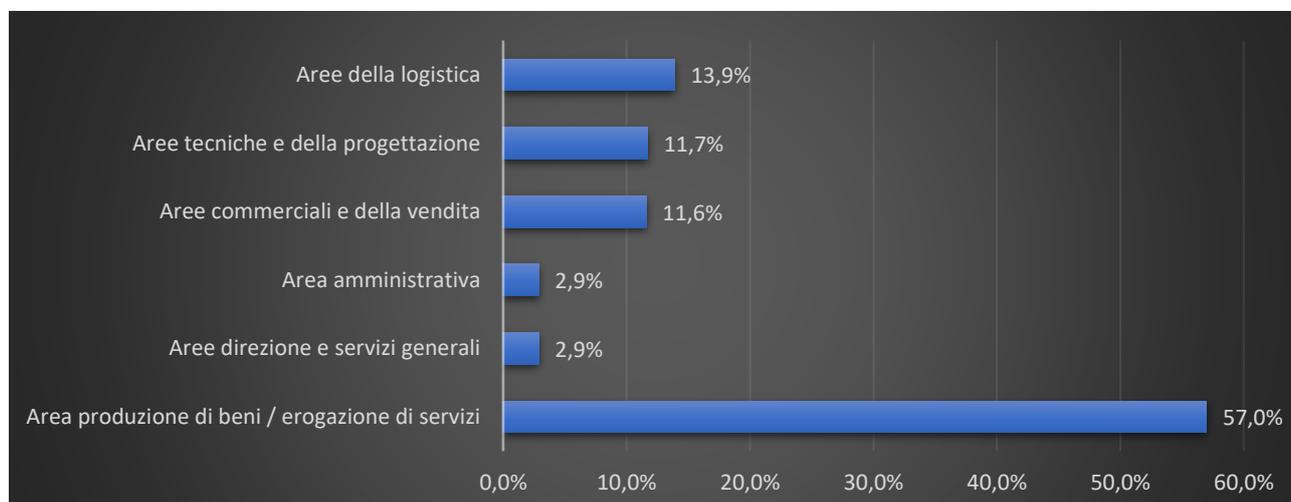
Fonte: elaborazione Pin srl su dati Excelsior

Le assunzioni previste per il solo mese di maggio 2024 ammontano a 2.590.

I requisiti educativi richiesti dalle aziende sono piuttosto contenuti: il 30% delle posizioni richiede una laurea o un diploma di scuola superiore. Il 37% delle posizioni necessita di una qualifica o di un diploma professionale, mentre nel 32% dei casi è sufficiente aver completato la scuola dell'obbligo.

Di conseguenza, come già osservato in passato, è probabile che le mansioni rispetto alle quali si prevedono lavoratori in entrata siano di basso livello o richiedano competenze tacite e non formalizzate, acquisite principalmente tramite l'apprendimento sul posto di lavoro piuttosto che attraverso i percorsi educativi tradizionali.

Distribuzione delle entrate previste, nel mese di maggio 2024, per area aziendale





PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



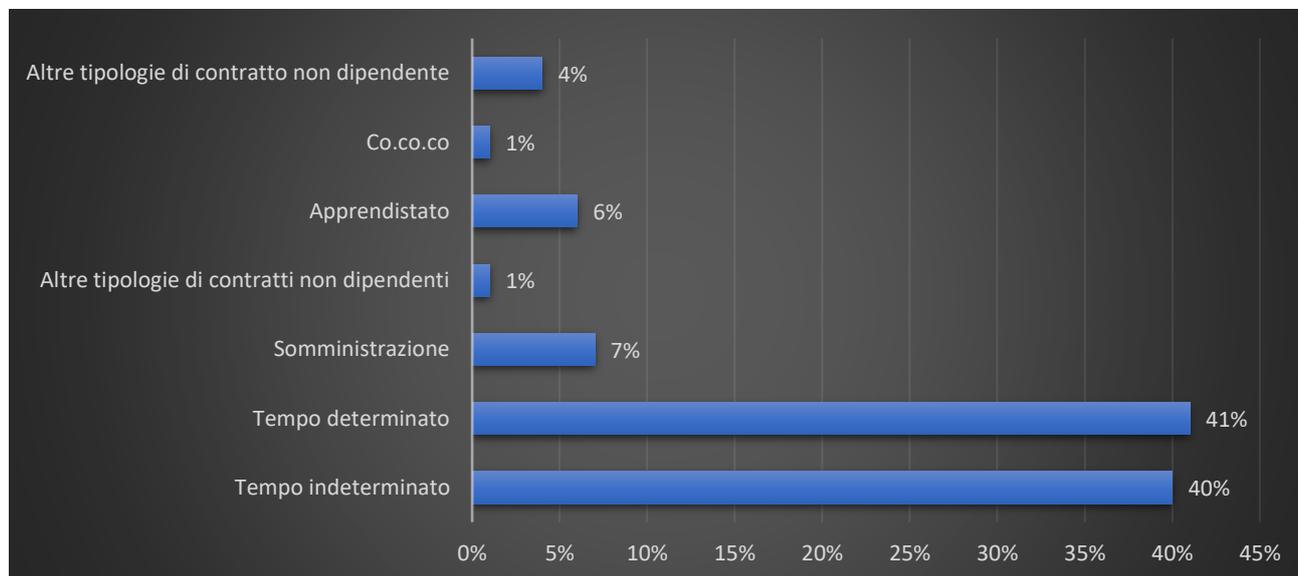
COGEFIS

Fonte: elaborazione Pin scl su dati Excelsior

Tra i 2.590 nuovi assunti previsti per maggio 2024, la maggioranza (57,1%) lavorerà nei reparti produttivi delle aziende, soprattutto nel settore tessile e dell'abbigliamento. Seguono, con un notevole distacco, le assunzioni nelle aree della logistica (13,9%) e delle tecniche e progettazione (11,7%). Le posizioni nel commercio e nella vendita sono poco distanti, rappresentando l'11,6%.

Le altre aree aziendali, come la direzione, i servizi generali e l'area amministrativa, registrano un numero significativamente inferiore di nuove assunzioni.

Distribuzione delle entrate previste, nel mese di maggio 2024, per tipologia di contratto applicato



Fonte: elaborazione Pin scl su dati Excelsior

Nel diagramma di cui sopra, le nuove assunzioni previste per maggio 2024 (2.590 lavoratori) sono classificate in base alla tipologia di contratto. Il contratto a tempo determinato prevale leggermente su quello a tempo indeterminato, con il 41% rispetto al 40% di quest'ultimo.

Questi dati suggeriscono che il sistema economico pratese tende a preferire – almeno formalmente – tipologie contrattuali di alta qualità. Le forme contrattuali atipiche (co.co.co) rappresentano solo l'1%, mentre i contratti di somministrazione costituiscono il 7% del totale.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Il consumo di ammortizzatori sociali

Le ore autorizzate di CIG nel 2023 e 2024 nella provincia di Prato (primo trimestre)



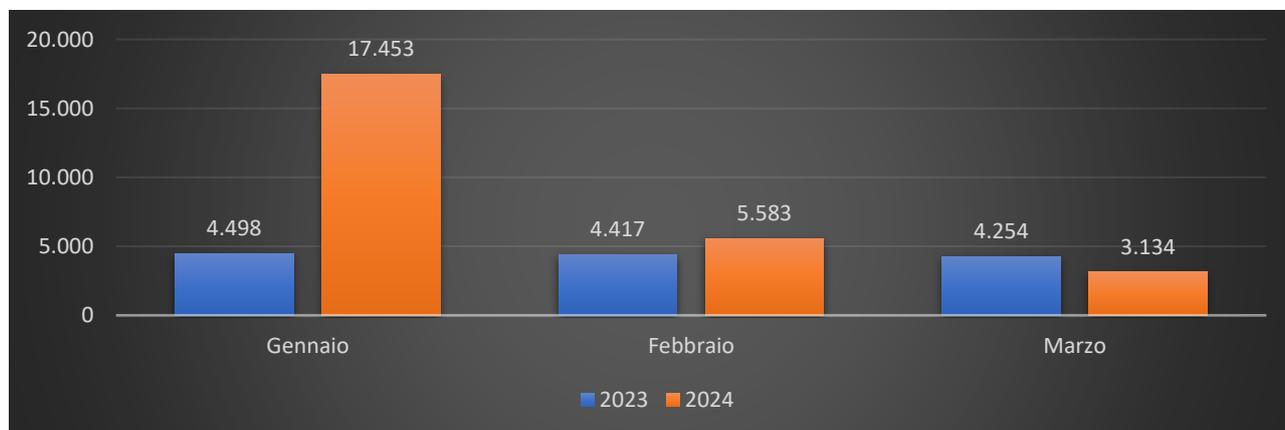
Fonte: Inps

Le ore di CIG autorizzate nei primi tre mesi del 2024 (che ammontano a 438.653) sono state il 36,2% in più delle ore autorizzate nel 2023 (pari a 322.179).

L'unica tipologia di CIG autorizzata nei primi tre mesi del 2024 è quella ordinaria. Quest'ultima è cresciuta ingentemente nei primi due mesi dell'anno (+82,2% a gennaio 2024 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; +187,6% a febbraio 2024 rispetto al medesimo mese del 2023). A marzo, invece, si assiste ad una riduzione le ore di cassa integrazione che diventano 113.880; 63.026 in meno rispetto allo stesso mese del 2023.

Il 2024, dunque, sembra essere partito con qualche incertezza per poi risollevarsi (parzialmente) nel mese di marzo.

Le ore autorizzate dei Fondi di solidarietà nel 2023 e 2024 nella provincia di Prato (primo trimestre)



Fonte: Inps



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Come per la cassa integrazione, anche le ore riconducibili ai fondi di solidarietà nel corso del 2024 (26.171 ore)¹³ mostrano un ingente incremento rispetto all'anno precedente: la crescita, infatti, è stata del 98,7%. In particolare, il ricorso ai fondi di solidarietà è stato più intenso nel primo e nel secondo mese dell'anno per poi diminuire nel terzo.

¹³ Poiché Inps non fornisce le ore di FIS autorizzate su base provinciale, il dato sulle ore autorizzate di FIS è stato stimato. In particolare: il monte ore autorizzato a livello regionale è stato riparametrato al numero di occupati della provincia di Prato rispetto a quello regionale, che corrispondono al 7,4% del totale nel 2023 (cfr. dati Istat 2022) e al 7,5% del totale nel 2024 (cfr. dati Istat 2023).



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Appendice



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Nota degli autori

Abbiamo maturato la convinzione che fosse opportuno inserire questa appendice in quanto, dopo la pubblicazione del nostro report sull'andamento del mercato del lavoro della provincia di Prato per l'anno 2023, l'ISTAT ha rivisto sensibilmente i dati relativi all'export (ma non all'import) provinciale del quarto trimestre dello stesso anno¹⁴. Tale revisione ha permesso di rimuovere alcuni valori che per importo e caratteristiche apparivano anomali come già indicato nel rapporto sopra ricordato.

Nonostante la revisione abbia riguardato solo una parte dei dati utilizzati per la redazione della sezione del suddetto report relativa ai flussi commerciali verso l'estero, per praticità, di seguito viene comunque riproposta la versione aggiornata dell'intera sezione comprendente l'export, l'import (rimasto invariato) e il saldo commerciale (variato per effetto delle variazioni registrate nelle esportazioni).

Si è altresì ritenuto opportuno proporre, al termine della presente appendice, una lettura integrata degli andamenti dei flussi commerciali verso l'estero della provincia e delle dinamiche del mercato del lavoro territoriali.

¹⁴ Anche i dati relativi all'export regionale sono stati rivisti

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

L'export

Provincia di Prato – Esportazioni totali – Anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

	2019		2020		2021		2022		2023		% Variazione 2023-2022	% Variazione 2023-2019
	Valori assoluti	% su totale anno										
TOTALE	2.731.775.294	100%	2.354.664.204	100%	2.788.583.874	100%	3.260.890.084	100%	3.201.298.460	100%	-1,83%	17,19%
di cui												
Primo trimestre	624.873.162	22,87%	565.719.010	24,03%	546.025.599	19,58%	741.336.978	22,73%	772.453.823	24,13%	4,20%	23,62%
Secondo trimestre	784.261.859	28,71%	490.416.860	20,83%	736.290.492	26,40%	911.285.239	27,95%	869.588.727	27,16%	-4,58%	10,88%
Terzo trimestre	682.216.103	24,97%	699.519.662	29,71%	763.155.780	27,37%	837.454.809	25,68%	796.210.037	24,87%	-4,93%	16,71%
Quarto trimestre	640.424.170	23,44%	599.008.672	25,44%	743.112.003	26,65%	770.813.058	23,64%	763.045.873	23,84%	-1,01%	19,15%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Nell'anno 2023 le esportazioni¹⁵ della provincia di Prato hanno superato il valore di 3.200 milioni di euro registrando una contrazione dell'1,83% rispetto all'anno precedente¹⁶. L'incremento, rispetto all'anno 2019 è stato pari al 17,19%¹⁷.

La distribuzione delle esportazioni totali per trimestre mostra che in ciascun periodo, il valore registrato nell'anno 2023 è stato superiore a quello relativo all'anno 2019.

Nel secondo, terzo e quarto trimestre dell'anno 2023, la variazione rispetto ai corrispondenti periodi dell'anno 2022 è stata negativa.

¹⁵ In questo lavoro con il termine "esportazioni" si intendono le vendite verso operatori di paesi esteri siano essi paesi appartenenti o meno alla UE.

¹⁶ I dati relativi all'anno 2022 presentati in questo rapporto differiscono da quelli relativi agli stessi periodi riportati in alcuni dei rapporti trimestrali diffusi lo scorso anno. L'ISTAT, infatti, nel rendere definitivi i dati dell'anno 2022 ha effettuato l'usuale revisione dei relativi valori.

¹⁷ I dati presentati in questa sezione si riferiscono ai valori delle esportazioni a prezzi correnti. Su tali valori incidono, quindi, anche gli incrementi di valore riconducibili ai fenomeni inflattivi.



PIN

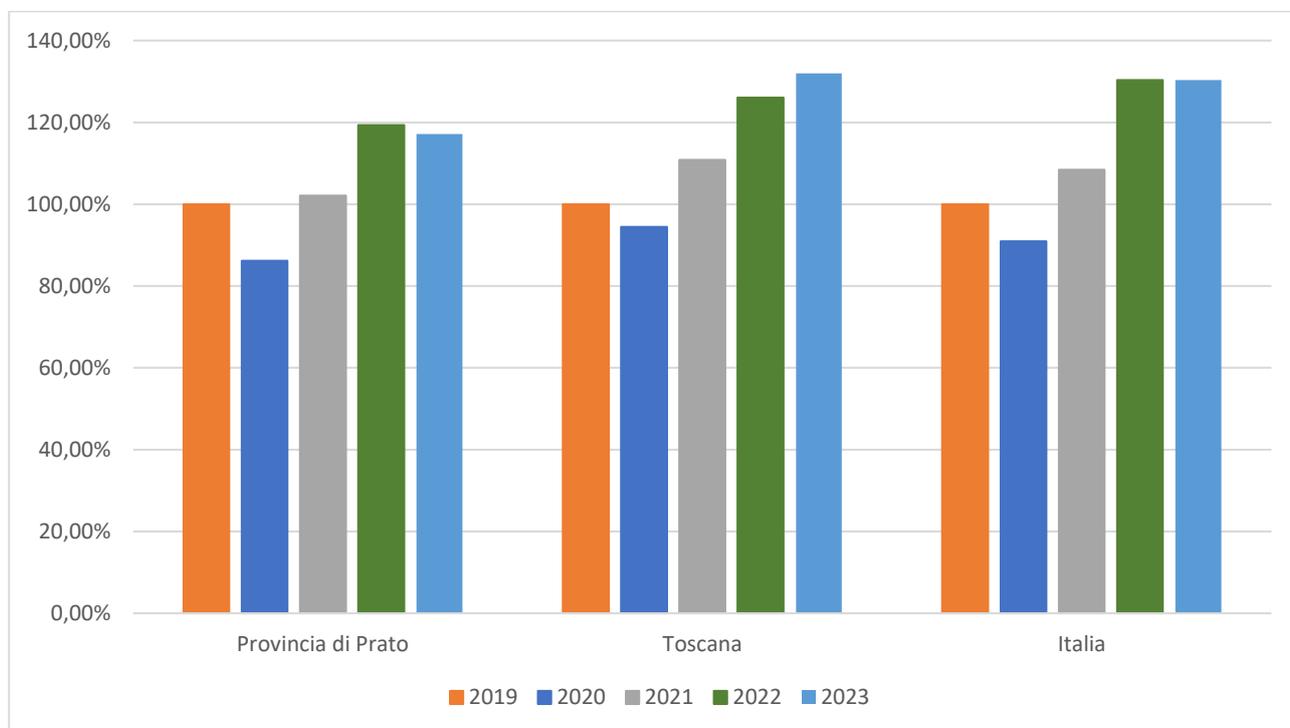
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Vari territori – Esportazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Dati percentuali rispetto al valore relativo all'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Il Grafico sopra riportato presenta i dati relativi alle esportazioni della provincia di Prato, della regione Toscana e dell'intero Paese. Per ciascun livello territoriale sono proposti i dati relativi all'anno 2019 confrontati con quelli relativi agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Per rendere possibile il confronto fra dati caratterizzati da ordini di grandezza diversi, per ciascun livello territoriale è stata assegnata una quota pari al 100% al valore delle esportazioni dell'anno 2019. I valori relativi agli anni successivi sono espressi in percentuale rispetto a tale valore¹⁸.

Come si è visto, nell'anno 2023 le esportazioni della provincia di Prato sono diminuite dell'1,83% rispetto all'anno precedente. Nello stesso arco temporale, le esportazioni della regione Toscana sono cresciute del 4,68% mentre le esportazioni nazionali sono rimaste sostanzialmente invariate.

Nell'arco temporale 2019-2023 globalmente considerato, il tasso di crescita delle esportazioni provinciali è stato pari al 17,19%. Le esportazioni regionali e nazionali sono cresciute rispettivamente del 31,96% e del 30,36%.

¹⁸ Un analogo approccio metodologico è applicato a tutti i grafici presentati nelle sezioni dedicate all'analisi dei flussi commerciali con l'estero. Per evitare appesantimenti del testo, la nota appena indicata non verrà ripetuta nel prosieguo della sezione stessa.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

La tabella sotto riportata mostra la disaggregazione dell'export provinciale relativo all'anno 2023 per macro-categoria merceologica. In particolare, per ciascuna delle aggregazioni merceologiche analizzate è riportato il valore dell'export, la relativa quota sul totale annuale e la variazione rispetto all'anno 2022.

La principale macro-categoria merceologica in termini di esportazioni è rappresentata dagli articoli di abbigliamento. Tale evidenza risulta rafforzata rispetto all'anno 2022 a seguito della minore contrazione registrata dai flussi commerciali verso l'estero di tale categoria merceologica rispetto a quelli riferibili ai prodotti tessili.

Nell'anno 2023, le esportazioni di macchinari hanno rappresentato poco meno del 7% dell'export provinciale registrando una crescita rilevante rispetto all'anno 2022.

I flussi commerciali verso l'estero di articoli farmaceutici registrano volumi non trascurabili oramai da alcuni anni. Al momento tali flussi commerciali non sembrano essere strettamente connessi con le attività manifatturiere del territorio provinciale. Si tratta, tuttavia, di fenomeni importanti che meritano di essere monitorati in futuro.

Nel prosieguo di questa sezione saranno presentati dati di dettaglio riferiti alle due principali macro-categorie merceologiche e alle macchine ad impiego speciale¹⁹.

Provincia di Prato – Esportazioni totali per macro-categoria merceologica – Anno 2023

Categoria merceologica	Valori assoluti	% su totale anno	Variazione rispetto all'anno 2022
Articoli di abbigliamento	1.237.018.152	38,64%	-3,40%
Prodotti tessili	1.099.591.818	34,35%	-9,07%
Macchinari	215.197.108	6,72%	21,12%
Articoli farmaceutici	210.540.435	6,58%	18,73%
Altro	438.950.947	13,71%	5,51%
TOTALE	3.201.298.460	100,00%	-1.83%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

¹⁹ In tale raggruppamento sono incluse le esportazioni di macchinari tessili.



PIN

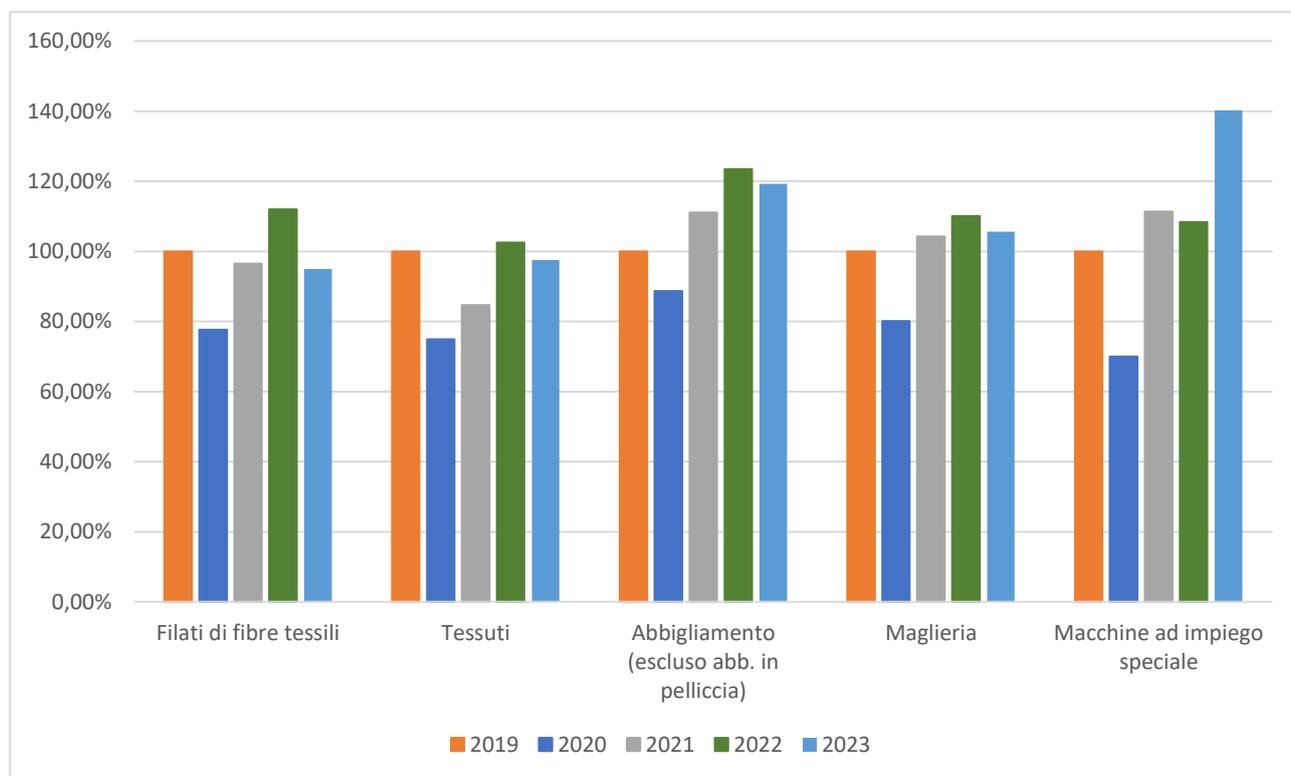
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Provincia di Prato – Esportazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Dati di dettaglio relativi alle macro-categorie merceologiche “Articoli di abbigliamento” e “Prodotti tessili” ed alle “Macchine ad impiego speciale” – Dati percentuali rispetto al valore relativo all’anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Fatta eccezione per le macchine ad impiego speciale, nell’anno 2023, le esportazioni provinciali relative alle categorie merceologiche riportate nel grafico hanno evidenziato una contrazione rispetto all’anno precedente. In particolare, le esportazioni di filati di fibre tessili sono diminuite del 15,24%. Più contenuta la riduzione dei flussi commerciali verso l’estero di tessuti (-4,95%), di abbigliamento (-3,43%) e di maglieria (-4,06%). Positiva, invece, la variazione che ha interessato i flussi di macchine ad impiego speciale (+29,40%).

Nel periodo 2019-2023 globalmente considerato, i flussi commerciali verso l’estero di macchine ad impiego speciale e di articoli di abbigliamento, sono cresciuti rispettivamente del 40,19% e del 19,24%. Più contenuto l’incremento che ha interessato l’export di maglieria (+5,63%). Negativa la variazione registrata dalle categorie merceologiche “Filati di fibre tessili” (-5,09%) e “Tessuti” (-2,52%).

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS****Provincia di Prato – Esportazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Aree geografiche di destinazione – Valori assoluti e dati percentuali rispetto al totale del periodo**

	2019		2020		2021		2022		2023		% Variazione 2023-2022	% Variazione 2023-2019
	Valori assoluti	% su totale anno										
TOTALE	2.731.775.294	100%	2.354.664.204	100%	2.788.583.874	100%	3.260.890.084	100%	3.201.298.460	100%	-1,83%	17,19%
di cui												
Europa	2.074.283.209	75,93%	1.794.971.786	76,23%	2.205.890.772	79,10%	2.506.328.158	76,86%	2.470.619.493	77,18%	-1,42%	19,11%
Asia	361.983.074	13,25%	255.406.290	10,85%	285.426.069	10,24%	367.532.049	11,27%	357.380.136	11,16%	-2,76%	-1,27%
America sett.	157.296.526	5,76%	180.545.809	7,67%	161.489.766	5,79%	200.737.715	6,16%	190.617.012	5,95%	-5,04%	21,18%
Africa	72.320.809	2,65%	74.270.115	3,15%	67.398.474	2,42%	98.046.302	3,01%	101.439.177	3,17%	3,46%	40,26%
America c-merid.	48.791.998	1,79%	31.832.848	1,35%	46.972.288	1,68%	54.075.539	1,66%	55.162.042	1,72%	2,01%	13,06%
Oceania e altri terr.	17.099.678	0,63%	17.637.356	0,75%	21.406.505	0,77%	34.170.321	1,05%	26.080.600	0,81%	-23,67%	52,52%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

La tabella sopra riportata mostra la distribuzione per area geografica di destinazione delle esportazioni della provincia di Prato negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. Dai dati si evince chiaramente che i principali mercati sono rappresentati dai paesi europei seguiti dai paesi asiatici.

Le quote di export provinciale riferibili alle diverse aree geografiche di destinazione non si sono modificate sensibilmente nell'anno 2023 rispetto agli anni precedenti.

La tabella seguente articola le aree geografiche di destinazione delle esportazioni provinciali distinguendo fra paesi appartenenti alla UE e paesi extra UE. Il peso dei paesi UE rispetto al totale delle esportazioni provinciali è nettamente superiore a quello riferibile ai paesi extra UE.

Provincia di Prato – Esportazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Aree geografiche di destinazione: paesi UE ed extraUE

	2019		2020		2021		2022		2023		% Variazione 2023-2022	% Variazione 2023-2019
	Valori assoluti	% su totale anno										
TOTALE	2.731.775.294	100%	2.354.664.204	100%	2.788.583.874	100%	3.260.890.084	100%	3.201.298.460	100%	-1,83%	17,19%
di cui												
UE (27 paesi)	1.739.203.847	63,67%	1.520.380.794	64,57%	1.862.691.438	66,80%	2.131.224.118	65,36%	2.134.386.845	66,67%	0,15%	22,72%
Extra - UE	992.571.447	36,33%	834.283.410	35,43%	925.892.436	33,20%	1.129.665.966	34,64%	1.066.911.615	33,33%	-5,56%	7,49%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

Il grafico sottostante presenta i dati relativi alle esportazioni provinciali negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 distinguendole in base all'area geografica di destinazione.



PIN

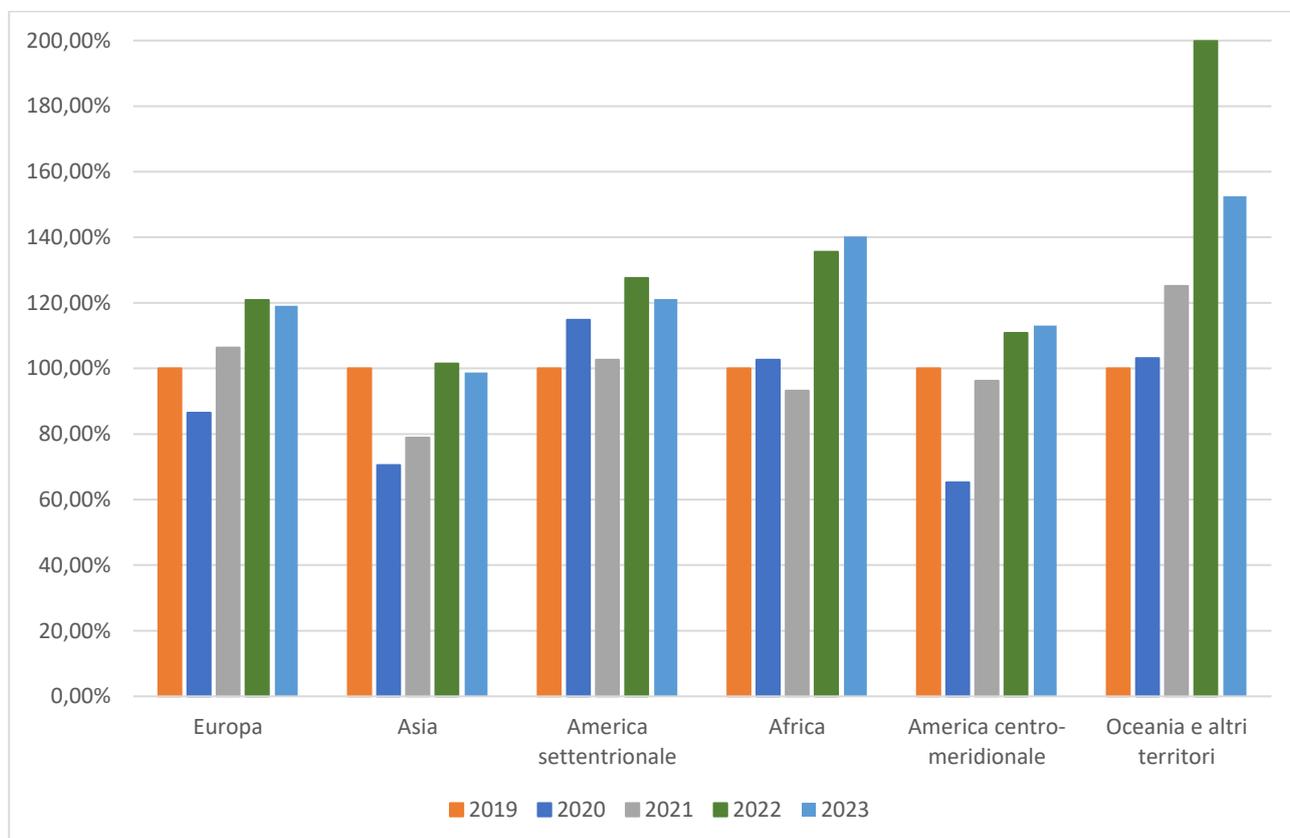
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Provincia di Prato – Esportazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Aree geografiche di destinazione – Dati percentuali rispetto al valore relativo all'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Nell'anno 2023, le esportazioni verso i paesi europei hanno fatto registrare una contrazione dell'1,42% rispetto all'anno precedente. Considerando globalmente il periodo analizzato (2019-2023), le esportazioni verso questa area geografica sono cresciute del 19,11%.

Negativa è stata anche la dinamica che ha interessato i flussi commerciali verso i paesi asiatici nel corso dell'anno 2023 (-2,76%). In considerazione di tale contrazione, le esportazioni annuali verso questa area geografica sono state inferiori dell'1,27% a quelle registrate nell'anno 2019.

Nell'arco temporale 2019-2023 globalmente considerato, i flussi commerciali verso l'estero hanno evidenziato un andamento positivo per tutte le altre aree geografiche di destinazione. In particolare, l'export verso i paesi dell'America Settentrionale è cresciuto del 21,18% mentre i flussi commerciali diretti verso il continente africano e i paesi dell'America centro-meridionale sono aumentati rispettivamente del 40,26% e del 13,06%. Infine, l'export verso l'area geografica 'Oceania e altri territori' è cresciuto del 52,52%.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

L'import²⁰

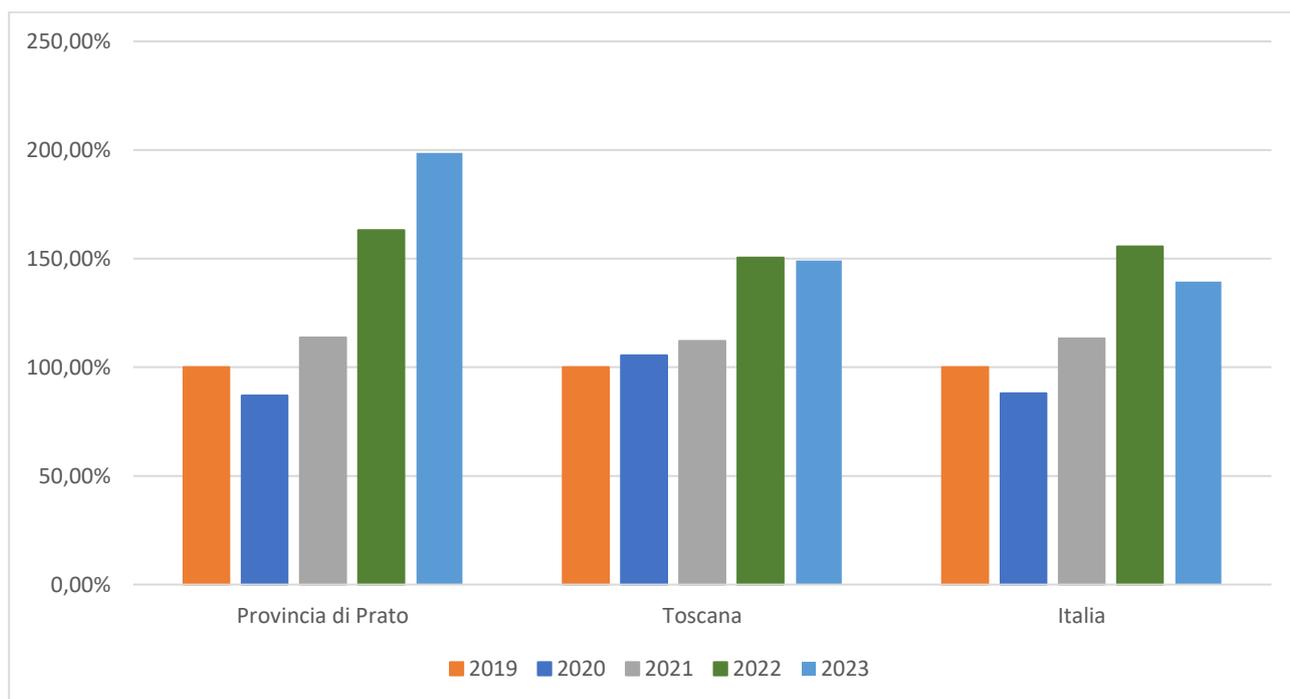
Provincia di Prato – Importazioni totali – Anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

	2019	2020	2021	2022	2023	% Variazione 2023-2022	% Variazione 2023-2019
TOTALE	1.441.042.855	1.253.434.966	1.639.930.427	2.350.259.496	2.863.621.376	+21,84%	+98,72%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Nell'anno 2023 le importazioni²¹ della provincia di Prato hanno superato i 2.850 milioni di euro registrando una crescita del 21,84% rispetto all'anno precedente²² e del 98,72% rispetto all'anno 2019.

Vari territori – Importazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Dati percentuali rispetto al valore relativo all'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

²⁰ Tale sezione non ha subito modifiche rispetto alla versione contenuta nel report annuale richiamato all'inizio di questa premessa. I dati forniti dall'ISTAT relativamente alle importazioni non hanno, infatti, subito variazioni.

²¹ In questo lavoro con il termine "importazioni" si intendono gli acquisti da operatori di paesi esteri siano essi paesi appartenenti o meno alla UE.

²² I dati relativi all'anno 2022 presentati in questo rapporto differiscono da quelli relativi allo stesso anno riportati nel precedente rapporto annuale. Come già evidenziato a proposito delle esportazioni, infatti, l'ISTAT, nel rendere definitivi i dati dell'anno 2022 ha effettuato l'usuale revisione dei relativi valori.

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

Il Grafico sopra riportato confronta l'andamento delle importazioni della provincia di Prato, della regione Toscana e dell'intero Paese. Per ciascun livello territoriale sono proposti i dati relativi all'anno 2019 confrontati con quelli relativi ai corrispondenti periodi degli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Come sopra indicato, nell'anno 2022 le importazioni della provincia di Prato sono aumentate del 21,84% rispetto all'anno precedente. Nello stesso arco temporale, le importazioni della regione Toscana e dell'intero Paese sono diminuite rispettivamente dello 0,91% e del 10,36%.

Considerando globalmente la variazione intervenuta nel periodo 2019-2023, come si è visto, le importazioni della provincia di Prato evidenziano una crescita del 98,72%. Su scala regionale, nello stesso arco temporale, le importazioni hanno registrato un incremento del 49,09% mentre su scala nazionale la crescita è stata pari al 39,51%.

Provincia di Prato – Importazioni totali per categoria merceologica – Anno 2023

Categoria merceologica	Valori assoluti	% su totale anno	Variazione rispetto all'anno 2022
Filati di fibre tessili	253.753.337	8,86%	-29,07%
Altri prodotti tessili	196.924.606	6,88%	-12,50%
Tessuti	176.756.074	6,17%	-23,12%
Prodotti chimici di base	174.973.055	6,11%	-33,80%
Articoli di abbigliamento	165.200.429	5,77%	+12,69%
Fibre sintetiche e artificiali	99.032.979	3,46%	-17,53%
Altro	1.796.980.896	62,75%	+78,53%
TOTALE	3.656.147.371	100,00%	12,12%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

La tabella sopra riportata mostra la disaggregazione delle importazioni provinciali relative all'anno 2023 per categoria merceologica. In particolare, per ciascuna delle categorie merceologiche analizzate è riportato il valore dell'import, la relativa quota sul totale annuale e la variazione registrata rispetto all'anno 2022.

Con la notevole eccezione degli articoli di abbigliamento, le categorie merceologiche territorialmente più consolidate hanno evidenziato una contrazione dei flussi di import. Da segnalare, anche per le importazioni, la crescita che ha interessato i flussi commerciali riferibili a macro-categorie merceologiche non tradizionali per l'area. In particolare, la crescita della macro-categoria 'Altro' nell'anno 2023 è riferibile anche all'incremento estremamente rilevante fatto registrare dall'import di petrolio greggio nei primi tre trimestri dello stesso anno. Analogamente a quanto evidenziato a proposito delle esportazioni, al momento tali flussi commerciali non sembrano essere connessi con le attività manifatturiere del territorio provinciale. Si tratta, tuttavia, di fenomeni che meritano di essere monitorati in futuro.

Per le categorie merceologiche territorialmente più consolidate, il grafico riportato nella pagina successiva mostra l'andamento delle importazioni negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.



PIN

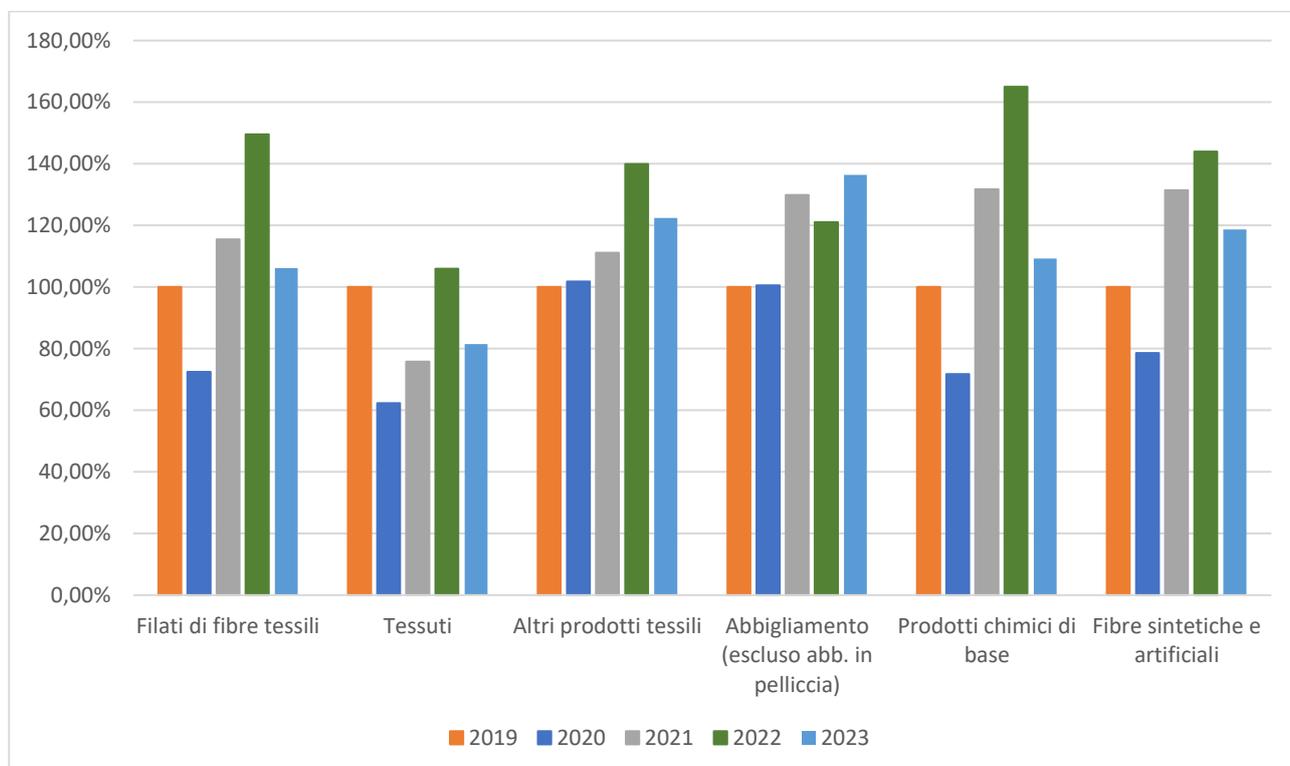
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Provincia di Prato – Importazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Categorie merceologiche territorialmente consolidate – Dati percentuali rispetto al valore relativo all'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Nell'anno 2023, le importazioni provinciali di filati di fibre tessili, di tessuti e di altri prodotti tessili sono diminuite, rispettivamente, del 29,07%, del 23,12% e del 12,50%. I flussi commerciali provenienti dall'estero di prodotti chimici di base hanno registrato una contrazione del 33,80% mentre quelli relativi a fibre sintetiche e artificiali si sono contratti del 17,53%. In controtendenza, la categoria merceologica relativa agli articoli di abbigliamento ha evidenziato una crescita delle importazioni pari al 12,69% rispetto all'anno 2022.

Nel periodo 2019-2023 globalmente considerato, i flussi commerciali dall'estero di abbigliamento, altri prodotti tessili e fibre sintetiche e artificiali sono aumentati rispettivamente del 36,43%, del 22,42% e del 18,72%. Più contenuta la crescita che ha interessato le importazioni di prodotti chimici di base (+9,21%) e di filati di fibre tessili (+6,09%). In contrazione l'import di tessuti (-18,57%).

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS****Provincia di Prato – Importazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Aree geografiche di Provenienza – Valori assoluti e dati percentuali rispetto al totale del periodo**

	2019		2020		2021		2022		2023		% Variazione 2023-2022	% Variazione 2023-2019
	Valori assoluti	% su totale anno										
TOTALE	1.441.042.855	100,00%	1.253.434.966	100,00%	1.639.930.427	100,00%	2.350.259.496	100,00%	2.863.621.376	100,00%	21,84%	98,72%
di cui												
Europa	856.149.652	59,41%	820.630.274	65,47%	1.105.689.336	67,42%	1.418.429.337	60,35%	1.242.991.389	43,41%	-12,37%	45,18%
Asia	475.984.314	33,03%	365.898.120	29,19%	446.952.823	27,25%	752.671.287	32,03%	1.097.859.708	38,34%	45,86%	130,65%
America sett.	52.615.129	3,65%	27.626.274	2,20%	35.294.329	2,15%	65.852.497	2,80%	69.149.097	2,41%	5,01%	31,42%
Africa	10.803.297	0,75%	8.156.836	0,65%	9.893.393	0,60%	53.849.680	2,29%	109.691.021	3,83%	103,70%	915,35%
America c-merid.	32.026.532	2,22%	22.531.939	1,80%	27.413.516	1,67%	39.511.989	1,68%	328.208.472	11,46%	730,66%	924,80%
Oceania e altri terr.	13.463.931	0,93%	8.591.523	0,69%	14.687.030	0,90%	19.944.706	0,85%	15.721.689	0,55%	-21,17%	16,77%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

La tabella sopra riportata mostra la distribuzione per area geografica di provenienza delle importazioni della provincia di Prato negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. Dai dati si evince chiaramente che i principali mercati di approvvigionamento internazionali sono rappresentati dai paesi europei. La quota di importazioni riferibile ai paesi asiatici, che si era ridotta negli anni 2020 e 2021, è tornata a crescere in modo estremamente significativo negli anni 2022 e nel 2023.

Similmente a quanto evidenziato con riferimento alle esportazioni, le quote di import provinciale riferibili alle diverse aree geografiche di provenienza si sono modificate sensibilmente nell'anno 2023 rispetto agli anni precedenti. Questa evidenza è almeno in parte riconducibile anche alla crescita dei flussi commerciali di categorie merceologiche non tradizionali per l'area. Sarà opportuno monitorare nel tempo anche questo aspetto del fenomeno.

Il grafico riportato nella pagina seguente presenta i dati relativi alle importazioni provinciali negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 disaggregandole in base all'area geografica di provenienza.



PIN

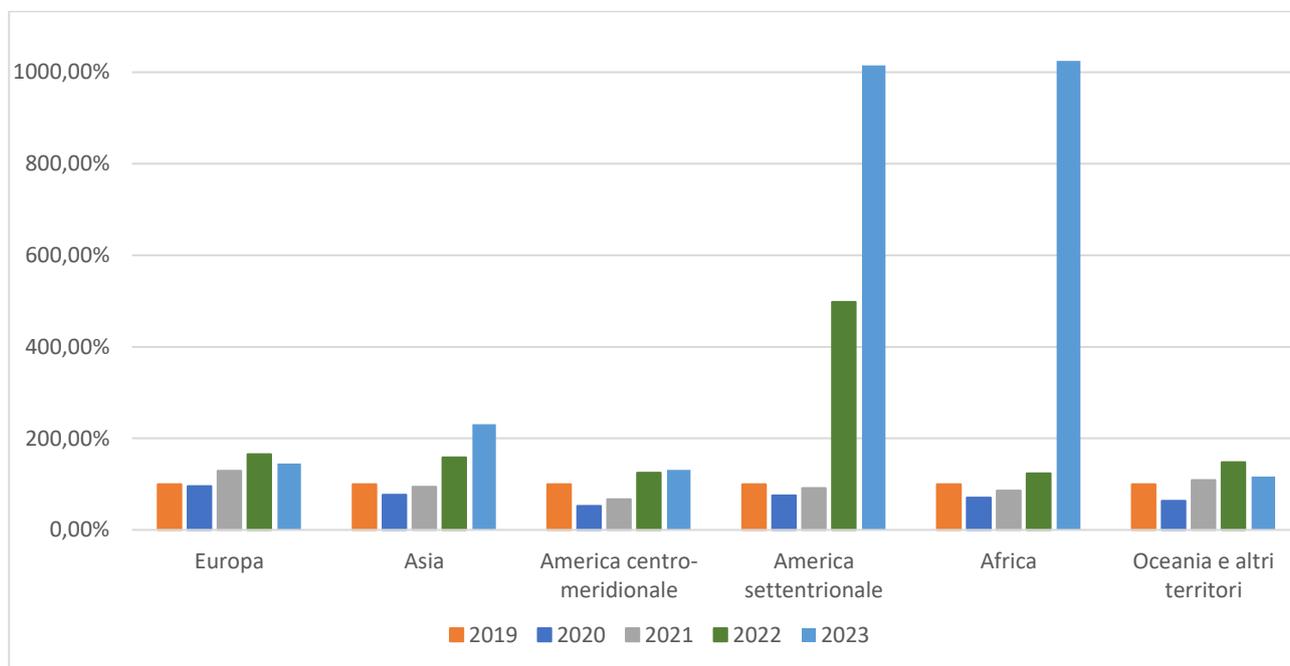
POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Provincia di Prato – Importazioni relative agli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 – Aree geografiche di provenienza – Dati percentuali rispetto al valore relativo all'anno 2019



Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Nell'anno 2023, le importazioni dai paesi europei hanno fatto registrare una riduzione del 12,37% rispetto all'anno precedente. Considerando globalmente l'arco temporale 2019-2023, le importazioni da questa area geografica sono cresciute del 45,18%.

Dopo la forte contrazione registrata nell'anno 2020 ed il recupero solo parziale dell'anno 2021, i flussi commerciali provenienti dai paesi asiatici hanno fatto registrare una dinamica particolarmente positiva nel corso dell'anno 2022 (+68,40%) e nell'anno 2023 (+45,86%). Grazie a tali incrementi, fra il 2019 ed il 2023 le importazioni da questa area geografica hanno evidenziato una crescita pari al 30,65%.

Particolarmente rilevante l'aumento dei flussi commerciali dall'America Settentrionale registrato negli anni 2022 (+444,30%) e 2023 (+103,70%). Nell'arco temporale 2019-2023 globalmente considerato, le importazioni provenienti da questa area sono più che decuplicate²³.

Sempre con riferimento all'arco temporale 2019-2023 globalmente considerato, una dinamica positiva ha interessato anche i flussi commerciali provenienti da tutte le altre aree geografiche analizzate. In particolare, similmente a quanto evidenziato a proposito dei flussi commerciali provenienti dall'America Settentrionale, l'import dai paesi africani è più che decuplicato (+915,35%)²⁴ mentre le importazioni provenienti dai paesi dell'America Centro-Meridionale e dall'area geografica 'Oceania e altri territori' sono aumentate rispettivamente del 31,42% e del 16,77%.

²³ Le importazioni provinciali dall'America Settentrionale sono passate da 10.803.297 euro del 2019 a 109.691.021 euro del 2022.

²⁴ Su tale evidenza ha influito in modo determinante l'import di Petrolio da questa area geografica registrato nell'anno 2023

**PIN**POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATOSERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE**COGEFIS**

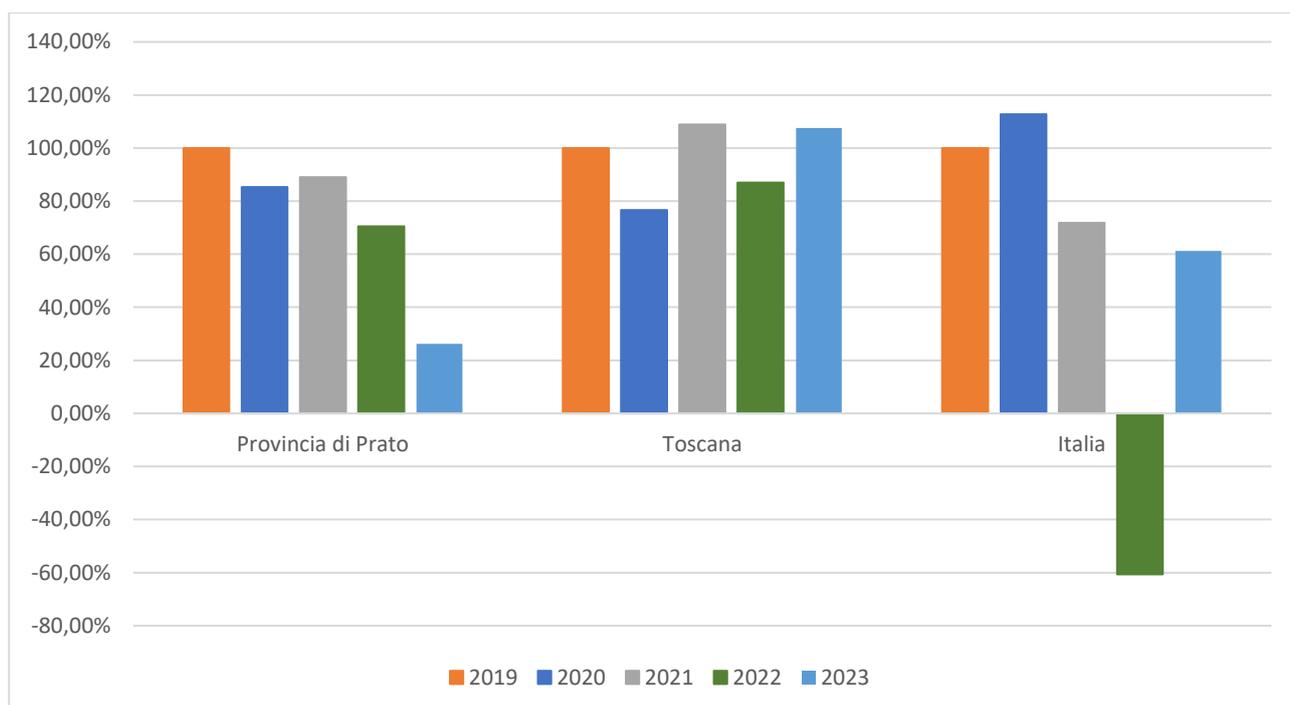
Il saldo commerciale

Provincia di Prato – Saldo commerciale – Anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

	2019	2020	2021	2022	2023	% Variazione 2023-2022	% Variazione 2023-2019
TOTALE	1.290.732.439	1.101.229.238	1.148.653.447	910.630.588	337.677.084	-62,92%	-73,84%

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

Nell'anno 2023 il saldo commerciale²⁵ della provincia di Prato è stato di poco inferiore agli 350 milioni di euro registrando una contrazione di oltre il 60% rispetto all'anno precedente e di quasi il 75% rispetto all'anno 2019.

Vari territori – Saldo commerciale relativo agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 – Dati percentuali rispetto al valore relativo all'anno 2019

Fonte: elaborazioni PIN srl su dati COEWEB

²⁵ Il saldo commerciale è calcolato come differenza fra il valore delle esportazioni complessive ed il valore delle importazioni complessive



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Il Grafico sopra riportato confronta l'andamento del saldo commerciale della provincia di Prato, della regione Toscana e dell'intero Paese. Per ciascun livello territoriale sono proposti i dati relativi all'anno 2019 confrontati con quelli relativi ai corrispondenti periodi degli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Come già evidenziato, nell'anno 2023 il saldo commerciale della provincia di Prato si è ridotto di oltre il 60% rispetto all'anno precedente. Nello stesso arco temporale, il saldo commerciale della regione Toscana è cresciuto del 20,22%.

Considerando globalmente la variazione intervenuta fra il 2019 ed il 2023, il saldo commerciale della provincia di Prato ha evidenziato una contrazione del 73,84%; su scala regionale, nello stesso periodo, si è registrata una crescita del 4,49%.

Il saldo commerciale dell'intero Paese, che aveva assunto segno negativo nell'anno 2022, è tornato ad essere positivo nell'anno 2023.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



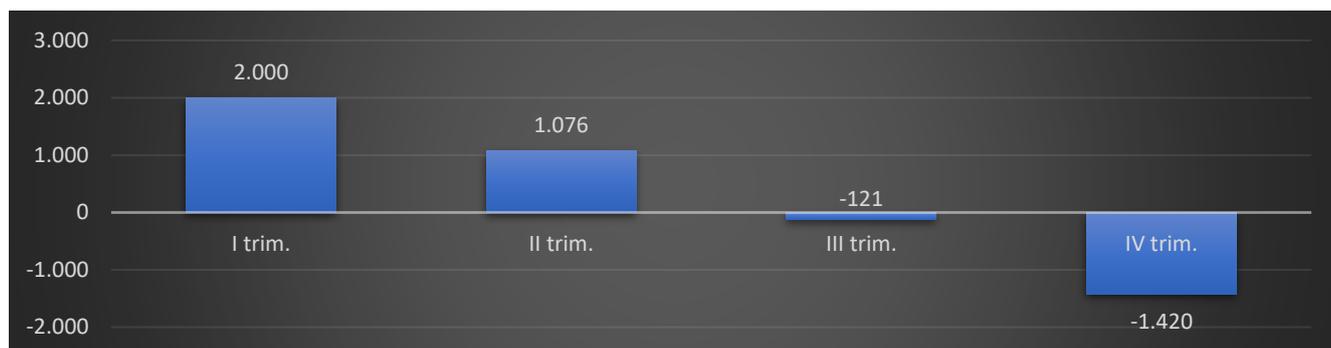
COGEFIS

Una lettura integrata dell'andamento dei flussi di export della provincia e delle dinamiche del mercato del lavoro territoriale – Alcune considerazioni

Come si è visto, fra il 2022 e il 2023 le esportazioni provinciali sono diminuite dell'1,83%. Tale diminuzione, tuttavia, ha assunto dimensioni ben più ampie con riferimento al tessile e all'abbigliamento. In particolare: le esportazioni di filati sono diminuite del 15,24%, quelle di tessuti del 4,95% e quelle di articoli di abbigliamento del 3,43%.

La contrazione dell'export dei più significativi comparti manifatturieri pratesi, come abbiamo visto nell'ultimo report annuale, ha determinato conseguenze anche sul fronte occupazionale: infatti, se è vero che l'industria, fra il 2022 e il 2023, ha visto crescere i propri saldi di 1.535 unità, è altrettanto vero che l'andamento per trimestri è stato in costante diminuzione (cfr. grafico seguente), evidenziando le difficoltà crescenti del sistema produttivo.

Andamento trimestrale dei saldi occupazionali della manifattura nel 2023



Fonte: elaborazione Pin scrl su dati COB – Regione Toscana

Nel 2024, primo trimestre, le esportazioni pratesi hanno continuato a diminuire rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il calo complessivo dell'export è stato pari all'1,93%, ma la contrazione delle esportazioni dei filati è stata pari al 12,70%, mentre quella dei tessuti si è attestata al -13,54%. Sostanzialmente stabili, invece, le confezioni di abbigliamento che hanno fatto registrare un +0,7%.

Il calo delle esportazioni nel primo trimestre 2024, come è avvenuto su base annuale, si è ripercosso sulle dinamiche del mercato del lavoro: nei primi tre mesi del 2024 i saldi occupazionali della manifattura sono stati, infatti, positivi (+1.592), ma in netto calo rispetto a quelli del medesimo trimestre del 2023 (-20,4%).

Con particolare riferimento alle imprese tessili, i saldi del primo trimestre 2023 sono passati da +388 a +174, con una diminuzione del 55,10%.



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

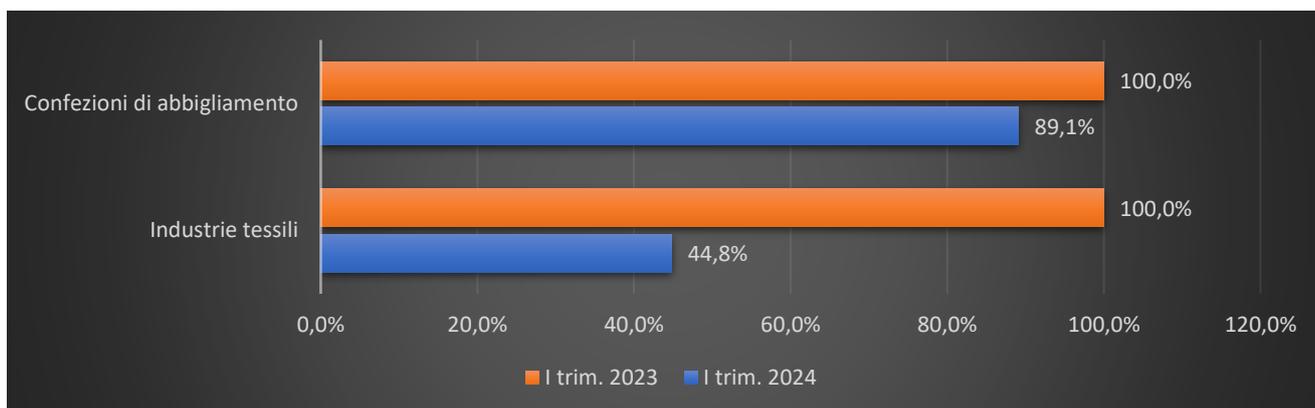
SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE



COGEFIS

Anche le confezioni di abbigliamento hanno visto diminuire – seppur in maniera più lieve – le unità di saldo che dal primo trimestre del 2023 al medesimo periodo del 2024 sono passate da +1.499 a +1.336, facendo registrare una variazione del -10,9%

Anni 2024 e 2023 – Saldi occupazionali espressi in forma percentuale rispetto al 2023



Fonte: elaborazione Pin srl su dati COB – Regione Toscana